

## SUD

CITTÀ DI SALERNO	15/07/2016	37	<a href="#">Discariche con amianto alla Marina</a> <i>Sergio Macellaro</i>	3
CRONACHE DI NAPOLI	15/07/2016	3	<a href="#">Maltempo, allerta arancione</a> <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	15/07/2016	7	<a href="#">Torna il maltempo, c'è l'allerta di 24 ore per tutta la regione</a> <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI NAPOLI	15/07/2016	12	<a href="#">Sequestrati beni per 800mila euro</a> <i>Marco Maffongelli</i>	6
MATTINO CIRCONDARIO SUD	15/07/2016	32	<a href="#">Mare a chiazze, torna l'allarme liquami</a> <i>Massimiliano D'esposito</i>	7
MATTINO NAPOLI	15/07/2016	26	<a href="#">Auto blu a Palazzo Santa Lucia è scontro sulle nuove norme = Regione, auto blu stop al regolamento</a> <i>Fulvio Scarlata</i>	8
METROPOLIS NAPOLI	15/07/2016	17	<a href="#">Il poliziotto di ferro Le verità di Scotti sul delitto Ammaturo</a> <i>Redazione</i>	10
ROMA	15/07/2016	9	<a href="#">Regione-Mibact, siglati tre protocolli d'intesa</a> <i>Redazione</i>	12
ROMA	15/07/2016	32	<a href="#">Schiuma in mare, esplode la polemica</a> <i>Redazione</i>	13
CRONACHE DEL SALERNITANO	15/07/2016	10	<a href="#">Mare inquinato da Castellammare a Massa Lubrense: È esplosa la bomba ecologica</a> <i>Redazione</i>	14
CRONACHE DEL SALERNITANO	15/07/2016	10	<a href="#">Week end di fuoco a Meta: aumentata la sicurezza</a> <i>Costanza Martina Vitale</i>	15
CRONACHE DEL SALERNITANO	15/07/2016	14	<a href="#">E Galdi nei guai con Passa per la nomina del capo dei vigili urbani</a> <i>Redazione</i>	16
GAZZETTA DEL NORD BARESE	15/07/2016	30	<a href="#">Bandiere a mezz'asta in tutta la Provincia</a> <i>Lucia De Mari</i>	17
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	15/07/2016	22	<a href="#">Forte vento e mareggiate Allerta meteo in Calabria</a> <i>Redazione</i>	18
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	15/07/2016	22	<a href="#">Incendi, operaio muore tra le fiamme</a> <i>Francesco Ranieri</i>	19
GAZZETTA DI BARI	15/07/2016	31	<a href="#">Brucia il bosco di Mellitto Allarme-sicurezza stop ai convogli delle Fal</a> <i>Onofrio Bruno</i>	20
MATTINO CIRCONDARIO NORD	15/07/2016	32	<a href="#">Roghi tossici, scatta la vigilanza no stop</a> <i>Tonia Limatola</i>	21
MATTINO SALERNO	15/07/2016	25	<a href="#">Auto blu, stop al regolamento in Consiglio</a> <i>Fulvio Scarlata</i>	22
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	15/07/2016	14	<a href="#">Cade dalla scarpata e finisce nell'incendio, muore operaio</a> <i>Redazione</i>	23
REPUBBLICA BARI	15/07/2016	7	<a href="#">Murgia, brucia il parco "Un disastro ambientale"</a> <i>Redazione</i>	24
SANNIO QUOTIDIANO	15/07/2016	3	<a href="#">Fiamme avvolgono un palazzo Paura in centro</a> <i>Redazione</i>	25
SANNIO QUOTIDIANO	15/07/2016	13	<a href="#">Riparte l'iniziativa "Proteggi Camposauro"</a> <i>Antonio Caporaso</i>	26
bari.repubblica.it	15/07/2016	1	<a href="#">Puglia, fiamme nel Parco dell'Alta Murgia: distrutti centinaia di ettari di bosco</a> <i>Redazione</i>	27
baritoday.it	15/07/2016	1	<a href="#">Incendio nel Parco dell'Alta Murgia, distrutti centinaia di ettari di bosco</a> <i>Redazione</i>	28
barlettalive.it	15/07/2016	1	<a href="#">Incidente ferroviario, Mennea: Il popolo pugliese è stato la vera Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	29
brindisioggi.it	15/07/2016	1	<a href="#">Fiamme sul litorale, vasto incendio a Punta del Serrone</a> <i>Redazione</i>	30
corriereirpinia.it	15/07/2016	1	<a href="#">Incendio alla "Urciuoli": si apre il capitolo del disastro ambientale</a> <i>Redazione</i>	31
ilgazzettinovesuviano.it	15/07/2016	1	<a href="#">La Polizia sequestra beni per 800mila euro ad un pluripregiudicato</a> <i>Redazione</i>	32
ilgazzettinovesuviano.it	15/07/2016	1	<a href="#">Cava de' Tirreni, scuola Santa Lucia: un solo progetto di recupero</a> <i>Redazione</i>	33
ilgazzettinovesuviano.it	15/07/2016	1	<a href="#">Pollena Trocchia, campo-scuola della Protezione Civile: successo per la quarta edizione</a> <i>Redazione</i>	34

# Rassegna Stampa

15-07-2016

infosannio.wordpress.com	15/07/2016	1	<a href="#">Rifiuti, M5S Campania: Molto poco su ecoballe, perché non pensare a contrasto?roghi?</a> <i>Redazione</i>	35
irpinia24.it	15/07/2016	1	<a href="#">Incendio autoricambio Urciuoli &amp;#8211; Lo spettro di Chernobyl si abbatte sull&amp;#8217;Irpinia</a> <i>Redazione</i>	36
irpinia24.it	15/07/2016	1	<a href="#">Atripalda &amp;#8211; Incendio ditta Urciuoli, proseguono i controlli dell&amp;#8217;Arpac</a> <i>Redazione</i>	37
irpinia24.it	15/07/2016	1	<a href="#">Incendio autoricambio Urciuoli, un nuovo caso lrm?</a> <i>Redazione</i>	38
irpiniaoggi.it	15/07/2016	1	<a href="#">Fiamme in un mobilificio di Venticano</a> <i>Redazione</i>	39
irpiniaoggi.it	15/07/2016	1	<a href="#">Incendio centro Urciuoli, partiti i controlli di qualità dell'aria</a> <i>Redazione</i>	40
irpiniaoggi.it	15/07/2016	1	<a href="#">Centro demolizioni Urciuoli, nessun risarcimento dopo il rogo</a> <i>Redazione</i>	41
napoli.repubblica.it	15/07/2016	1	<a href="#">Racket e riciclaggio al Vomero&amp;#x3a; sequestrate quote del Petit Caf?</a> <i>Redazione</i>	42
napolitoday.it	15/07/2016	1	<a href="#">Aggressione patrimoni mafiosi, sequestrati a Napoli beni per 800mila euro</a> <i>Redazione</i>	43
napolivillage.com	15/07/2016	1	<a href="#">POLITICA: Piano paesistico, polo museale...</a> <i>Redazione</i>	44
primapaginamolise.it	15/07/2016	1	<a href="#">Nascono gli Osservatori distrettuali per le risorse idriche</a> <i>Redazione</i>	45
puglialive.net	15/07/2016	1	<a href="#">Altamura (Bari) - INCENDI BOSCHIVI: SOPRALLUOGO DI EMILIANO AL PARCO DELL'ALTA MURGIA</a> <i>Redazione</i>	47
quotidianomolise.com	15/07/2016	1	<a href="#">Maltempo in arrivo anche in Molise, allerta della Protezione civile</a> <i>Redazione</i>	48
salernonotizie.it	15/07/2016	1	<a href="#">Allerta meteo della protezione civile: dalle 6 di domani mattina criticitàGialla   Salernonotizie.it</a> <i>Redazione</i>	49
salernonotizie.it	15/07/2016	1	<a href="#">Allerta meteo della protezione civile: dalle 6 di domani criticitàGialla   Salernonotizie.it</a> <i>Redazione</i>	50
salernonotizie.it	15/07/2016	1	<a href="#">Allerta meteo della protezione civile: dalle 6 del mattino criticitàGialla   Salernonotizie.it</a> <i>Redazione</i>	51
salernonotizie.it	15/07/2016	1	<a href="#">Maltempo: in arrivo temporali e venti forti   Salernonotizie.it</a> <i>Redazione</i>	52
traniviva.it	15/07/2016	1	<a href="#">Bandiere a mezz</a> <i>Redazione</i>	53
vesuvio.tv	15/07/2016	1	<a href="#">Vertigo: apre a Castellammare la prima Escape Room Cinematografica</a> <i>Redazione</i>	54
salernotoday.it	15/07/2016	1	<a href="#">Sant&amp;#039;Arsenio, il sindaco Coiro rassegna le dimissioni</a> <i>Redazione</i>	55
salernotoday.it	15/07/2016	1	<a href="#">Torna il maltempo in provincia di Salerno: le previsioni per il weekend</a> <i>Redazione</i>	56
salernotoday.it	15/07/2016	1	<a href="#">Estercevano denaro agli imprenditori: 5 arresti nella Piana del Sele</a> <i>Redazione</i>	57
foggiatoday.it	15/07/2016	1	<a href="#">Foggia, incendio vicino al sottopassaggio e in via della Repubblica</a> <i>Redazione</i>	58
foggiatoday.it	15/07/2016	1	<a href="#">Manfredonia, bomba &amp;#039;Piro Party&amp;#039;; rinviato a giudizio Tomaiuolo</a> <i>Redazione</i>	59
InterNapoli.it	15/07/2016	1	<a href="#">Altri due roghi tossici nel Giuglianese, parte la mobilitazione: il 23 luglio corteo a Lago Patria - InterNapoli.it</a> <i>Redazione</i>	60
InterNapoli.it	15/07/2016	1	<a href="#">Bar, case e auto: sequestrato il patrimonio del clan della `Napoli bene` - InterNapoli.it</a> <i>Redazione</i>	61

## Discariche con amianto alla Marina

[Sergio Macellaro]

**AMBIENTE** Le guardie provinciali dell'2 "Anpana Onius", il corpo di protezione civile e ambientale guidato dal responsabile territoriale Vincenzo Senatore, hanno scoperto alcune discariche abusive lungo le traverse della Marina di Eboli: cumuli di rifiuti di ogni genere abbandonati ai bordi della strada, perfino lastre di amianto. Senatore, come da prassi ha subito informato il sindaco, Massimo Cariello, per gli adempimenti obbligatori del caso. La scoperta fatta dalle guardie provinciali è avvenuta proprio durante uno dei controlli finalizzati alla ricerca di discariche abusive. Percorrendo la Marina di Eboli, nelle traverse Francesco Caracciolo, Medaglie d'Oro e Luigi Iizzo, i volontari hanno rinvenuto numerosi cumuli di rifiuti a cielo aperto, tra i quali anche le lastre di amianto, materiale pericoloso per le particelle che rilascia quando è frantumato. Purtroppo l'abbandono indiscriminato di rifiuti è ormai una prassi consolidata a Eboli, nonostante i provvedimenti presi dalle varie amministrazioni. Per questo motivo la vigilanza delle guardie dell'2 "Anpana Onius" sarà costante al fine di tutelare l'ambiente e la salute. Sergio Macellaro Una delle discariche alla Marina -tit\_org-

**Dopo i danni a Milano, nubifragi previsti su Umbria, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia  
Maltempo, allerta arancione***[Redazione]*

Dopo i danni a Milano, nubifragi previsti su Umbria, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia Maltempo, allerta arancione  
MILANO - Sono stati in totale 91 gli interventi della Polizia locale con 120 uomini in campo a causa del maltempo. La maggior parte degli interventi sono stati causati dalla caduta di alberi su fili di alta tensione o linee tranviarie. Il problema più rilevante si è avuto in via Mac Mahon dove sono caduti alberi di grosso fusto che hanno danneggiato la linea tranviaria e ostruito i binari. Atm ha provveduto a istituire mobilità sostitutiva. In via Castellini, sempre a seguito di una caduta in carreggiata di un grande albero, la circolazione veicolare e pedonale è stata temporaneamente ostruita. Per lo stesso motivo un'auto è stata danneggiata in piazza Massari. In zona di Porta Ticinese una turista americana che transitava a piedi si è infortunata a seguito della caduta di un cornicione ed è stata trasportata in ospedale in codice giallo. "La situazione sta tornando alla normalità in tutte le zone coinvolte - ha detto Carmela Rozza, assessore comunale alla Sicurezza - grazie all'incessante lavoro svolto nel corso di tutta la notte e della mattina dagli uomini dei Vigili del Fuoco, della Protezione civile e della polizia locale". Intanto, sulla base delle previsioni disponibili sulla fascia Adriatica, il Dipartimento della Protezione civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi allerta arancione sui versanti orientali dell'Umbria, su Marche, Abruzzo, su gran parte del Molise e sulla Puglia centro-settentrionale. Allerta gialla, invece, su alcuni settori appenninici della Toscana, gran parte dell'Emilia, sui restanti settori di Umbria, Molise e Puglia, oltre che su Lazio, Campania, Basilicata, Calabria e sulle zone settentrionali della Sicilia. 2016 LA PRESS -tit\_org-

## Torna il maltempo, c'è l'allerta di 24 ore per tutta la regione

[Redazione]

Torna il maltempo, c'è l'allerta di 24 ore per tutta la regione NAPOLI - La Protezione civile della Campania ha diramato un bollettino meteorologico con livello di criticità ordinaria (codice giallo) per tutte le zone di allerta, con decorrenza dalle 6 di oggi e per le successive 24 ore. Ai sindaci di tutto il territorio l'invito a provvedere all'adozione delle misure necessarie per contrastare rischio idrogeologico. -tit\_org- Torna il maltempo, è allerta di 24 ore per tutta la regione

## **Sequestrati beni per 800mila euro**

*Sigilli a un'automobile Fiat Panda e a un appartamento che si trova al rione Traiano*

[Marco Maffongelli]

Nel mirino della Divisione Anticrimine della Questura anche la società proprietaria del bar 'Petit Café' al Vomero. Sequestrati beni per 800mila euro Sigilli a un 'automobile Fiat Panda e un appartamento che si trova al rione Traiano di Marco Maffongelli NAPOLI - Eseguito un maxisequestro di beni nei confronti di un 72enne ritenuto vicino al clan Caiazzo-Cimmino, attivo nei quartieri di Vomero e Arenella. Destinatario del provvedimento effettuato dalla Divisione Anticrimine della Questura di Napoli è Raffaele Pétrone (nella foto). L'uomo risultato accusato dei reati di associazione per delinquere di tipo mafioso, associazione per delinquere finalizzata a falso e truffa, estorsione, rapina, contrabbando, incendio, furto, appropriazione indebita, reati contro la pubblica amministrazione. L'uomo è sottoposto alla misura di prevenzione personale della sorveglianza speciale per 4 anni con obbligo di soggiorno, ai sensi della normativa antimafia. In più Pétrone è stato condannato irrevocabilmente alla pena di 9 anni di reclusione per il reato di associazione per delinquere di tipo mafioso, per la partecipazione al sodalizio camorristico dei Caiazzo-Cimmino, operante nei quartieri collinari Vomero-Arenella, la cui finalità era di assumere il controllo di tutte le attività illecite esercitate sul territorio dei quartieri, in primis estorsioni in danno di imprenditori e commercianti ed il traffico di ogni genere di sostanze stupefacenti. Il decreto giudiziario, emesso dal Tribunale di Napoli, in accoglimento della richiesta del questore di Napoli formulata a seguito di complessa e prolungata attività investigativa svolta dalla sezione Misure di Prevenzione Patrimoniali, ha disposto il sequestro di beni risultati nella disponibilità di Pétrone anche se formalmente intestati a suoi stretti congiunti, "considerata - fanno sapere dalla Questura - la sussistenza di ampi e concordanti indizi circa la provenienza almeno indiretta dei beni dalle attività illecite compiute dal Pétrone". In particolare sono state sequestrate tutte le quote ed il patrimonio aziendale della società "Enor sri", attiva nel settore della ristorazione con il bar "Petit Café"; un appartamento, con relativo locale pertinenziale ad uso rimessa, ubicato in via Marco Aurelio al rione Traiano; e un'autovettura Fiat Panda. Il valore del patrimonio posto sotto sequestro ammonta a circa 800mila euro. Il sequestro di ieri è stato emesso successivamente alla confisca di prevenzione di un ingentissimo patrimonio immobiliare, mobiliare e societario per un valore complessivo di circa 45 milioni di euro riconducibile allo stesso Pétrone, effettuata in seguito al provvedimento ablatorio già emesso nel maggio 2013 dal Tribunale di Napoli e confermato dalla Corte d'Appello di Napoli. ) RIPRODUZIONE RISERVATA Il provvedimento colpisce il 72enne Raffaele Pétrone, ritenuto appartenente al clan Caiazzo-Cimmino operante nei quartieri collinari del capoluogo -tit\_org-

## Mare a chiazze, torna l'allarme liquami

[Massimiliano D'Esposito]

L'ambiente Si è ripetuto il fenomeno che periodicamente deturpa le coste della penisola Mare a chiazze, torna l'allarme liquami Massimiliano D'Esposito SORRENTO. Ancora una volta il mare che bagna la penisola sorrentina presenta ampie chiazze schiumose dal colore incerto e maleodoranti. Per tutta la giornata di ieri, compiuti anche le mutate condizioni meteomarine, con la Costiera spazzata da un fresco vento di maestrale, le acque antistanti la riva hanno assunto colori preoccupanti. Le analisi diranno se, com'è già successo, si tratta di un altro guasto alla rete fognaria. Il fatto è comunque, che la situazione sia sempre più delicata e nel mirino finisce la Gori che non riesce a garantire uno smaltimento dei liquami sicuro. Vero è che la rete fognaria è vecchia e c'è la solita confluenza di acque bianche e nere ma è anche vero che, ormai, di questo problema si parla da mesi e nulla ancora di concreto si vede nei risultati. A far scattare la polemica politica è stata Flora Beneduce, consigliere regionale di Forza Italia, che ha immortalato in alcuni scatti il tratto di costa intorno al suo comune di residenza, Vico Equense. Come era prevedibile, la bomba ecologica è esplosa ha commentato la componente della commissione che si occupa di ambiente, oltre che di energia e protezione civile. Il mare del litorale che va da Castellammare di Stabia a Massa Lubrense oggi (ieri, ndr) è coperto di schiuma e liquami dal colore indefinito. Sapevo - ha detto - che poteva avvenire e ho costante mente chiesto ragguagli sulle condizioni e sulle misure preventive adottate dai soggetti coinvolti: capitaneria di porto, Arpac, Gori, Asi e comuni. Ovviamente, ho più volte sollecitato anche l'assessore all'ambiente della regione Campania. Purtroppo - conclude amareggiata Flora Beneduce - le mie continue riflessioni e richieste non hanno incontrato la volontà politica di chi ragiona per slogan. E così muoiono il mare e l'economia legata al turismo. Tutti si sconvolgono ma avrebbero dovuto agire. Intanto i residenti della penisola sorrentina, così come bagnanti, turisti ed operatori balneari rimangono con il fiato sospeso. Per tutta la giornata di ieri la pagina del gruppo Facebook La GrandeOnda è stata sommersa da foto che ritraevano ampie chiazze scure galleggiare sulle acque della Costiera. A corredo c'erano decine di commenti di internauti a dir poco preoccupati. Tutti puntano il dito contro gli scarichi illeciti, la rete fognaria insufficiente ad accogliere i reflui prodotti da abitazioni private e strutture ricettive e, soprattutto, la mancata entrata in servizio del depuratore di Punta Gradelle. Proprio su questi aspetti focalizza l'attenzione Raffaele Attardi, uno dei promotori della nascita de La Grande Onda, gruppo arrivato a contare 8 mila e 500 iscritti. Secondo me sottolinea Attardi - c'è una sola via percorribile: bisogna spingere tutti insieme per far una rete fognaria efficiente e sotto controllo e trattare i liquami che oggi vengono scaricati così come sono amare. A noi tocca avviare l'impianto di Punta Gradelle. È veramente incredibile come si cerchi di eludere questo impegno: il vero lavoro di spinta e controllo non si fa alle elezioni. Nel frattempo bisogna capire cosa succede e perché il mare assume ancora una volta i colori e gli odori tipici di una fogna. Sicuramente ha avuto un ruolo il maestrale che ha contribuito a portare a galla rifiuti e liquami dai fondali. Ma la risacca e la presenza di mucillagine da sole non bastano a giustificare le condizioni in cui ieri si presentavano le acque. Anche perché continuano ad emergere casi di sversamenti illeciti. Una settimana fa a Sorrento agenti della Municipale, tecnici della Gori e del Comune hanno scoperto che 5 palazzi del corso Italia, per un'occlusione della condotta privata, scaricavano i reflui nella fogna bianca pubblica. Liquami che poi, immancabilmente, finiscono in mare. Denuncia della consigliera regionale Flora Beneduce Polemica sul depuratore - tit\_org- Mare a chiazze, torna allarme liquami

La polemica

## **Auto blu a Palazzo Santa Lucia è scontro sulle nuove norme = Regione, auto blu stop al regolamento**

*Manca il numero legale, slitta la commissione Fi e M5S all'attacco: Maggioranza in fuga*

[Fulvio Scarlata]

La polemica Auto blu a Palazzo Santa Lucia è scontro sulle nuove norme. Manca il numero legale nella seduta in cui la Commissione Affari istituzionali della Regione avrebbe dovuto proseguire l'arbitraggio sulle modifiche al regolamento per la gestione e l'utilizzo delle auto blu. Così si ferma il dibattito tra maggioranza e opposizione che si era arroventato soprattutto per l'uso destinato ai 13 consiglieri delegati del governatore. Per Forza Italia e Cinque Stelle infatti i consiglieri della maggioranza sono in fuga per evitare imbarazzi. Intanto i revisori dei conti muovono una dura osservazione proprio sul decreto con cui De Luca conferiva gli incarichi a titolo gratuito salvo il rimborso delle spese sostenute e documentate. Per i revisori i consulenti non sono gratuiti, perché costa garantire l'assicurazione sugli infortuni.

>Scarlata a 0800. 26 Il caso Regione, auto blu stop al regolamento. Manca il numero legale, slitta la commissione Fi e M5S all'attacco: Maggioranza in fuga. Fulvio Scarlata Auto blu, la maggioranza è in fuga. La maggioranza non si presenta in commissione, non è sulla linea De Luca: le opposizioni di Forza Italia e Movimento 5 Stelle esultano dopo che è mancato il numero legale nel giorno in cui la commissione Affari istituzionali che doveva discutere del nuovo regolamento di Giunta sull'assegnazione delle auto di servizio. 11 caso è scoppiato dopo la modifica, nei giorni scorsi, del regolamento che risaliva al febbraio 2013. Secondo l'amministrazione è solo un adeguamento alle nuove normative nazionali. Però l'allargamento dell'uso delle auto di servizio ai tredici consiglieri del Presidente non è passato inosservato. Anche dentro la maggioranza. Diventando occasione per far emergere malumori diffusi. Le opposizioni parlano di auto blu, anche se la definizione che arriva da Palazzo Santa Lucia è auto di servizio. Le auto blu, infatti, sono quelle superiori ai 2000 cc di cilindrata. Le 68 auto a disposizione di Santa Lucia, invece, contano al massimo la Passat 1600 di Vincenzo De Luca. Le restanti sono poco più che utilitarie. Quattordici sono ferme perché guaste o in manutenzione. Poi si contano 20 Punto, due Alfa 166, una Fiat Doblò, qualche Bravo e qualche Stilo, una Grande Punto del 2012. Insomma non proprio il top del segmento automobilistico. Sono assegnate alla Giunta, con tredici consiglieri del presidente: Franco Alfieri per l'agricoltura, Biagio Iacolare per il demanio, Enrico Coscioni per la sanità, Nello Di Nardo per la protezione civile, Sebastiano Maffettone per l'agricoltura, Costantino Boffa per l'alta velocità, Mario Mustilli per l'economia, Luca Cascone per i trasporti, Paolo De Joanna per i rapporti istituzionali, Francesco Caruso per le relazioni internazionali, Uberto Siola per il governo del territorio, Carmelo Della Greca per il Bilancio e Patrizia Boldoni per il turismo. Con loro gli assessori, i direttori dei Dipartimenti e le varie sedi del Genio civile in Campania. La legge di Cantone. Secondo Palazzo Santa Lucia il nuovo regolamento è nato per adeguarsi alla legge nazionale voluta da Cantone: Non c'è nessun'auto personale - si spiega - si possono utilizzare solo per servizio. Chi prende un'auto deve indicare la missione e dove va. Sono esclusi tutti gli spostamenti tra l'abitazione e il luogo di lavoro. Nessuno ha mai avuto o avrà un'auto personale a disposizione. I mezzi sono sistemati in un garage di Puorigrotta, e magari un costo vivo sono i trenta autisti in servizio che, a conti fatti, lavorano a ritmo molto ridotto. Eppure il caso è scoppiato. Anche perché dopo le denunce di Fi e 5 Stelle, ieri la commissione che doveva discutere delle auto blu è andata deserta. Nonostante la mancanza del numero legale - dice il capogruppo forzista Armando Cesaro - abbiamo protocollato la nostra proposta di modifica del regolamento. Sono mancati i consiglieri del Pd - spiega il grillino Luigi Cirillo - dando il chiaro segnale che la maggioranza non è sulla stessa linea di De Luca. Abbiamo chiesto il ritiro immediato del provvedimento - a

aggiunge Gennaro Saiello, M5s - La storia della Commissione Affari istituzionali continua a collezionare riunioni saltate. Basti ricordare che per la legge sulla Semplificazione sono servite quattro riunioni. Qualcosa chiaramente vacilla - denuncia Tommaso Malerba, M5S - per De Luca è sempre più difficile tenere insieme i cocci della sua maggioranza. I



malumori Qualche problema, nel centrosinistra e soprattutto nel partito democratico, in effetti c'è. Sulle nomine della Gori, in cui in consiglio di amministrazione sono andati uomini di Mario Casillo e del duo Raffaele Topo-Loredana Raia, i malumori sono esplosi evidenti. E oggi alle Mc'è un'armonizzazione di gruppo proprio per affrontare la questione della società idrica. E sulle recenti nomine nella sanità c'è stato qualcuno, si indica proprio Casillo, che è rimasto insoddisfatto per aver dato un incarico a Verdoliva, che è uomo considerato di Caldoro perché da lui nominato commissario all'ospedale del Mare. Intanto è guerra sui territori, dal congresso di Ercolano alla Giunta di Castellammare. Il partito provinciale, che teme il commissariamento, è meno presente. E l'avvicinarsi dei congressi provinciale e regionale rende il clima sempre più difficile. I revisori A complicare il panorama arriva anche un doppio parere dei revisori dei conti della Regione del 6 luglio scorso. Oggetto: il decreto di De Luca che conferisce proprio gli incarichi di consiglieri del presidente a titolo gratuito salvo il rimborso delle spese sostenute e i revisori I consulenti di De Luca non sono gratuiti: costa garantire l'assicurazione sugli infortuni documentate. Secondo i revisori non definire il limite qualitativo e quantitativo delle spese per i consiglieri è un problema. Inoltre ci sono altri oneri occulti come l'assicurazione sugli infortuni, per cui non si può dire che la prestazione degli uomini del presidente è gratuita. La nota dei revisori mette sotto accusa anche lo stipendio dei consiglieri regionali. Oltre all'indennità di carica e di funzione, infatti, nelle entrate degli eletti c'è la voce rimborso spese per l'esercizio del mandato di 4400 euro che non viene sottoposto ad alcuna tassazione. Per i revisori, invece, questa voce non viene tassata solo se erogata in base a criteri precisi disposti dagli organi competenti. Con questa lacuna, il rimborso diventa una normale parte dello stipendio e dunque il comportamento tenuto dall'Ente di non assoggettare a tassazione dette indennità erogate ai consiglieri non appare in linea con le norme. è RIPRODUZIONE RISERVATA La scheda I mezzi sono 68 e possono essere utilizzati solo per ragioni di servizio Il confronto Pd, l'analisi del voto Direzione Oltre 70 mila firme per il sì al referendum costituzionale: la segreteria regionale del Pd esulta per il risultato dopo che poche settimane fa si erano indicate le difficoltà dei dem campani proprio per le poche firme raccolte per la consultazione. Il Pd campano ha dato un sostanzioso contributo alle 580 mila firme raccolte in tutta Italia, sottolinea il segretario regionale Assunta Tartaglione. Intanto per oggi, alle 17, all'hotel Ambassador, è convocata la Direzione regionale in cui si discuterà del voto delle amministrative, un appuntamento che si preannuncia incandescente perché sarà la prima occasione per un confronto sul disastro elettorale di Napoli, in cui è facile pronosticare che emergeranno le divisioni interne al partito. La Passat Vincenzo De Luca mantiene la Volkswagen Passat, anche se è passato al modello berlina, ma sempre 1600 di cilindrata, sotto i 2000 che definiscono l'auto di servizio un'auto blu. L'opposizione I consiglieri di maggioranza disertano la commissione che doveva approvare il nuovo regolamento sulle auto blu: per Fi e M5s il centrosinistra e il Pd sono allo sbando. -tit\_org- Auto blu a Palazzo Santa Lucia è scontro sulle nuove norme - Regione, auto blu stop al regolamento

## Il poliziotto di ferro Le verità di Scotti sul delitto Ammaturo

[Redazione]

Trentaquattro anni fa il capo della Mobile di Napoli e l'agente Pasquale Paola venivano uccisi da un commando Br: i retroscena nel memoriale dell'ex braccio destro di Raffaele Cutolo Il poliziotto di ferro Le verità di Scotti sul delitto Ammaturo GIANCARLO PALOMBI Una folta capigliatura bruna che gli copre le orecchie, due sopracciglia corvine e lo sguardo da buono. Sincero. Sorride con gli occhi, la guardia Pasquale Paola, nella foto del tesserino di riconoscimento. Sembra quasi voler trasmettere le immagini e gli odori della sua terra, la costiera sorrentina. Pasquale si arruola in polizia quando sui baveri delle giacche in feltro vengono ancora cucite le stellette. È il 1970 e lui ha solo 20 anni. Corpo di P.S., c'è scritto sul fascicolo personale. O almeno resterà così fino al settembre del 1981, quando la riforma dell'istituzione cancellerà per sempre lo status di militari agli sbirri. Poliziotti, questo sono ora. Ma qualcosa sta cambiando nell'aria e la disciplina ferrea, i moschetti e tutte quelle robe da anni di piombo sembrano voler lasciare spazio ad argomenti più democratici, chi indossa un'uniforme ora ha anche diritti da rivendicare. Pasquale dal primo giorno in cui ha smesso di essere un civile ha conosciuto invece solo doveri. Il dovere di difendere il cittadino, quello, per lui era sacrosanto. Aveva scelto di lasciare gli ulivi e i limoni di Sant'Andrea per passare le notti a pattugliare le strade di Torino e poi di Nòvara. Il mare di Vico Equense increspato dal Maestrale è il ricordo che lo accompagna per le lunghe ore di piantonamento. Si inizia sempre così. La guardia Pasquale Paola di gavetta ne fa tanta. Poi finalmente il rientro a casa. Questura di Napoli, Squadra Mobile: Sezione Falchi. Quel ragazzone dai tratti tipicamente mediterranei torna tra le case bianche di Sant'Andrea, la salsedine si poggia ancora una volta sulla sua pelle. Che soffi dalla spiaggia di Seiano o in moto sul lungomare Caracciolo, poco importa. Pasquale, adesso, è uno sbirro dell'Antiscippo. L'anno dei misteri È il 1982 e l'Italia del pallone sogna con Pablito Rossi. Tra i corridoi della questura di Napoli Pasquale incrocia spesso un altro sbirro. Ha molti più anni di lui, la voce grave e con una forte inflessione dialettale e le mani nodose. Si chiama Antonio Ammaturo ma per tutti è il "dottore". Il dottor Ammaturo entra nella polizia nel 1951 dopo aver iniziato una carriera da avvocato interrotta per mancanza di fondi. È nato a Contrada, nel cuore dell'Irpinia. I capelli sono scuri, un colore nero che quasi brilla sotto i colpi di brillantina. Ha il volto severo, il dottore, e la fronte intarsiata di rughe. Uno sbirro serio, un vero servitore dello Stato. È il 1973, Ammaturo ha alle spalle ventidue anni di polizia, quando in un solo anno viene promosso per meriti straordinari tre volte. Ma i gradi cuciti sulle spalline dell'uniforme non cambiano il suo carattere. Lui resta il dottore, un poliziotto da strada. La lista nera dell'Nco Anche quando torna a Napoli a dirigere la squadra mobile, al quarto piano del palazzo di bianco di via Medina. Cinquanta gradini sopra la testa del Falco Pasquale Paola. Per chi vive tra i vicoli di basalto o nelle campagne all'ombra del Vesuvio il 1981 segna l'apice della potenza criminale e sanguinaria di Raffaele Cutolo, il fondatore e capo della Nco: la Nuova camorra organizzata. A Cutolo il dottore non piace e non piace nemmeno a Pasquale Scotti, quel "Pasqualino O collier" divenuto suo braccio destro. Intanto è bravo, anche troppo. E poi gli ha fatto alcuni sgarbi, come quando nel feudo del boss ad Ottaviano, guida l'arresto del figlio Roberto sorpreso in un summit tra capizona in una stanza del Castello Mediceo. O come quando ad un giornalista dichiara: Cutolo? Solo un ciarlatano. Parole pesanti che suonano come schiaffi. E per un uomo come il 'professore' togliersi gli schiaffi dalla faccia può significare una condanna a morte. Il caso Cirillo Nel 1981, il 27 aprile del 1981 accade qualcosa di grosso nel Napoletano. C'è un uomo, un politico molto quotato negli ambienti romani con piccoli baffi neri, che finisce nel mirino. Si chiama Ciriaco De Mita. Nel 1981, nella Campania devastata dal terremoto, di fronte a danni incalcolabili e a decine di migliaia di senzatetto, Cirillo è all'Urbanistica con la delega alla ricostruzione, chiamato in prima persona alla pianificazione del dopo terremoto in Campania. Proprio per questo suo ruolo nevralgico, Cirillo diventa un bersaglio. Diventa il simbolo della ricostruzione imperialista e antiproletaria. Il 27 aprile del 1981 le Brigate Rosse rapiscono il politico corallino nel garage del suo palazzo.

Nell'agguato perdono la vita il poliziotto Luigi Carbone e l'autista Mario Cancelli, e resta ferito Ciro Fiorillo, segretario dell'assessore rapito. Il sequestro si trasforma in un clamoroso caso politico e giudiziario, un intreccio oscuro i cui protagonisti sono i servizi segreti, gli uomini delle Brigate Rosse, i camorristi. Un camorrista: Raffaele Cutolo. Il professore. Il boss si attiva per mediare con i terroristi. Prospetta una rapida liberazione dell'assessore democristiano, eventualità - questa - che viene vista come una chimera, visto che l'Italia è ancora sconvolta dall'esecuzione di Aldo Moro. Dal canto suo, il professore, chiede un regime carcerario diverso per sé e per i suoi affiliati. Ma c'è dell'altro. Il padrino di Ottaviano chiede qualcosa di più di una cella confortevole e pacchi di banconote. Ci sarebbe una lista, una sorta di elenco di condannati a morte. Una classifica fatta di magistrati scomodi alla Nco. E di sbirri. Come Antonio Ammaturo. Il 15 luglio del 1982 Napoli ha i colori dell'Italia. Quattro giorni prima Diño Zoff e Bearzot stringevano tra le mani la coppa più importante. Sotto lo sguardo felice del Presidente della Repubblica Sandro Pertini allo stadio Bernabeu aveva inizio la festa del calcio. La mattina del 15 luglio 1982 si riesce anche a sentire l'odore del mare. Paola, il 15 luglio del 1982, è a disposizione del dirigente della Squadra Mobile, vqa Ammaturo dott. Antonio. Pasquale sale sull'Alfa Sud di colore bianco targata NA26811, ruota la chiave nel contatto e lascia il garage di via Medina. Impiega meno di cinque minuti per raggiungere casa del dottore, in un palazzo storico di piazza Nicola Amore. Ammaturo indossa un abito di cotone chiaro. Pasquale una camicia a mezze maniche con taschini al petto. Mentre l'Alfa Sud marcia in direzione della questura, una Fiat 128 di colore rosso le sbarra la strada. Seduti sui sedili in finta pelle ci sono tre brigatisti. E non sono soli. Accanto a un bar, vicino ad una ricevitoria della Sisal sostano altri due uomini. Hanno i capelli lunghi, uno porta i baffi alla messicana e indossa una borsa a tracolla. I due si avvicinano all'Alfa Sud e iniziano a sparare. Le ogive delle pallottole fischiano quando impattano sulla carrozzeria bianca, penetrano nel petto e nella testa di Ammaturo. Gli devastano il torace. Lo uccidono. Pasquale, il Falco Pasquale Paola viene centrato otto volte e muore con la mano destra sul calcio della Beretta. Un silenzio interrotto poco dopo dal rombo delle moto dell'Antiscippo. La Sezione, l'intera squadra dei Falchi, si precipita dal dottore e da Pasquale. Chi è in ferie rientra. Chi è in caserma a dormire viene svegliato. Chi non conosce la paura inizia a piangere. Sul posto arriva anche il dottore Biagio Giliberti. Nove giorni dopo l'assassinio di Ammaturo e Paola, il 24 luglio del 1981, l'assessore De Ciro Cirillo viene trovato vicino Poggioreale da una macchina della polizia stradale. Cirillo viene fatto salire però su una Alfetta beige e accompagnato con la nuova scorta a casa sua, dove lo aspetta Antonio Gava. I giornali parlano di "secondo sequestro". L'autore del blitz trasgredisce agli ordini ma non viene punito. Anzi, è promosso. Trentaquattro anni fa finiva così la vita di due servitori dello Stato. Due nemici giurati di Raffaele Cutolo e Pasquale Scotti. Oggi, "Pasqualino O collier" potrebbe fare finalmente luce su quello che fu un delitto di antistato. riproduzione riservata e Pasquale Scotti. Le dichiarazioni dell'ex padrino fantasma potrebbero fare finalmente luce sull'assassinio di Antonio Ammaturo e Pasquale Paola -tit\_org-

**PIANO PAESISTICO, POLO PIETRARSA E FS AVELLINO-ROCCHETTA  
Regione-Mibact, siglati tre protocolli d'intesa**

[Redazione]

PIANO PAESISTICO, POLO PIETRARSA E FS AVELLINO-ROCCHETTA Regione-Mibact, siglati tre protocolli d'intesa ROMA. Il governatore campano Vincenzo De Luca ha firmato ieri mattina a Roma, al Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, tre protocolli d'intesa con il ministro Dario Franceschini, il Presidente della Fondazione Ferrovie dello Stato Mauro Moretti e l'Ad di Maurizio Gentile. Il primo protocollo, siglato con il ministro Franceschini riguarda l'elaborazione del Piano paesistico della Campania. L'intesa serve a chiarire i vincoli paesaggistici esistenti e a delimitare la discrezionalità che le Soprintendenze esercitano al momento della valutazione di compatibilità. Il secondo protocollo, siglato insieme al Mibact e alla Fondazione Ferrovie dello Stato, riguarda la valorizzazione e lo sviluppo di progetti integrati per la promozione del Polo Museale di Pietrarsa e dei siti archeologici di Ercolano e di Pompei. In sinergia con la Protezione civile regionale, l'obiettivo è il rafforzamento delle infrastrutture a servizio del Piano di Emergenza Vesuvio mediante la realizzazione di opere necessarie a consentire l'imbarco e lo sbarco di passeggeri presso il piazzale del Polo Museale (Pietrarsa). Inoltre è previsto lo sviluppo di sistemi di raccordo intermodale tra il Porto di Napoli e i siti di Ercolano e Pompei privilegiando i collegamenti marittimi e ferroviari. Il terzo protocollo riguarda la riattivazione della linea ferroviaria storica Avellino-Rocchetta S. Antonio con finalità di promozione culturale, turistica e territoriale. -tit\_org- Regione-Mibact, siglati tre protocolli d'intesa

Acqua sporca fino a Massa Lubrense. Beneduce: una bomba ecologica

## Schiuma in mare, esplode la polemica

[Redazione]

CASTELLAMMARE Acqua sporca fino a Massa Lubrense. Beneduce: una bomba ecologie Schiuma in mare, esplode la polemica CASTELLAMMARE. Il mare del litorale che va da Castellammare di Stabia a Massa Lubrense è coperto di schiuma e liquami dal colore indefinito. L'allarme lo lancia Flora Beneduce (nella foto), consigliere regionale della Campania e componente della commissione che si occupa di Ambiente, Energia e Protezione civile. Un allarme che evidenzia la situazione del litorale stabiese, che certo non può dirsi delle migliori. La causa principale è da addebitare alle acque fognarie non depurate che finiscono in mare e a quelle altamente inquinate del Sarno. Insomma, afferma la Beneduce, com'era prevedibile, la bomba ecologica è esplosa. Sotto accusa ci sono i veleni del Sarno e la necessità di completare i lavori del depuratore di Punta Gradelle. Sapevo che poteva avvenire - aggiunge ancora la Beneduce - e ho costantemente chiesto ragguagli sulle condizioni e sulle misure preventive adottate dai soggetti coinvolti: Capitaneria di Porto, Arpac, Gori, Asl e Comuni. Ovviamente, ho più volte sollecitato anche l'assessore all'Ambiente. Tuttavia, il consigliere regionale spiega che purtroppo le mie continue riflessioni e richieste non hanno incontrato la volontà politica di chi ragiona per slogan e non per obiettivi da raggiungere. E così muore il mare e l'indotto economico legato al turismo. Oggi tutti si sconvolgono mentre ieri avrebbero dovuto agire. Intanto cresce anche la preoccupazione tra i cittadini, che vedono a rischio l'indotto economico legato al turismo. Una situazione peggiorata rispetto allo scorso anno, quando le acque stabiesi erano chiare, tanto da attirare moltissimi bagnanti e turisti, la speranza è che la situazione del litorale possa adesso migliorare. -tit\_org-

**Litorale schiumoso e aria maleodorante, la rete si riempie di foto di bagnanti insoddisfatti. Interviene la Beneduce  
Mare inquinato da Castellammare a Massa Lubrense: È esplosa la bomba ecologica**

[Redazione]

Litorale schiumoso e aria maleodorante, la rete si riempie di foto di bagnanti insoddisfatti. Interviene la Beneduce Mare inquinato da Castellammare a Massa Lubrense: È esplosa la bomba ecologica MASSA LUBRENSE. Ritorna l'emergenza inquinamento in penisola sorrentina. Nella giornata di ieri l'intero litorale, a partire dagli stabilimenti balneari stabilisce fino alla Marina di Puolo, è stato letteralmente inondato da una schiuma intensa, generata dal mare mosso, che ha messo in evidenza tutta la sporcizia del mare. Sul punto ieri evoluta intervenuta anche la Consigliere regionale e componente della commissione che si occupa di Ambiente, Energia e Protezione civile Flora Beneduce: Come era prevedibile, la bomba ecologica è esplosa. Il mare del litorale che va da Castellammare di Stabia a Massa Lubrense è coperto di schiuma e liquami dal colore indefinito. Sapevo che poteva avvenire e ho costantemente chiesto ragguagli sulle condizioni e sulle misure preventive adottate dai soggetti coinvolti: Capitaneria di Porto, Arpac, Gori, Asl e Comuni. Ovviamente, ho più volte sollecitato anche l'assessorato all'Ambiente. Purtroppo le mie continue riflessioni e richieste non hanno incontrato la volontà politica di chi ragiona per slogan e non per obiettivi da raggiungere. E così muore il mare e l'indotto economico legato al turismo. Oggi tutti si sconvolgono mentre ieri avrebbero dovuto agire. Intanto, la notte precedente all'episodio, un'imbarcazione dell'Arpac stava facendo le sue rilevazioni sulla qualità dell'acqua in località Bikini. -tit\_org-

## **Patto Tito-De Gregorio per fronteggiare l'ondata di bagnanti-barbari diretti alle spiagge Week end di fuoco a Meta: aumentata la sicurezza**

[Costanza Martina Vitale]

Patto Tito-De Gregorio per fronteggiare l'ondata di bagnanti-barbari diretti alle spiagge^ Week end di fuoco a Meta aumentata la sicurezza Cancelli più alti e controlli rigidi per rendere la vita difficile a portoghesi e piccoli delinquenti in vacanza Sabato e domenica in via sperimentale i pendolari del mare viaggeranno gratis a bordo delle navette E. Costanza Martina Vita/e META Si annuncia un secondo week end di fuoco a Meta, e non solo dal punto di vista meteorologico. Dopo gli avvenimenti di domenica 3 luglio quando un teppista ha strappato una collana di valore ad una turista russa e un ragazzo dell'interland napoletano ha accoltellato un altrsu un gluteo, provoandogli un'ingente fuoriuscita di sangue, infatti, l'attenzione sulla sicurezza è aumentata a Meta e in tutta la penisola sorrentina. Il sindaco dem della cittadina, Giuseppe Tito, ha subito proposto la chiusura della stazione della Circumvesuviana, cercando di impedire, così l'ingresso, tra gli altri, di persone poco raccomandabili provenienti dalla provincia di Napoli attratti dalle spaziose spiagge metesi. La proposta, però, aveva destato diverse polemiche da parte dei cittadini che quotidianamente usufruiscono della Circumvesuviana e di quelli dei paesi limitrofi, preoccupati che tutti i passeggeri a cui sarebbe stato impedito di scendere a Meta, si sarebbero riversati nelle loro strade. Tra tutti lo stesso Presidente Eav Umberto De Gregorio che ha ribadito l'incompetenza del primo cittadino sulla decisione di poter chiudere o meno la stazione di Meta e ha bocciato così la proposta. A quel punto la scelta del sindaco dem è ricaduta sulla scorta. Scortare Tisicamente i bagnanti dalla stazione alle spiagge di Meta, onde evitare confusione e pericoli nella strada che collega la stazione alla marina. Scelta poco apprezzata dai commercianti che hanno chiuso il week end in negativo. Da oggi, invece, ad attendere i bagnanti ci saranno cancelli più alti e rigidi controlli all'interno della stazione per rendere la vita difficile a portoghesi e piccoli delinquenti, mentre un pullman di linea trasporterà i bagnanti in spiaggia gratuitamente aggiungendosi alle navette messe a disposizione dal Comune. Questo è il contenuto dell'accordo sottoscritto dal sindaco Giuseppe Tito e dal presidente dell'Eav, Umberto De Gregorio. Un vertice nato proprio dalla volontà di arginare l'ondata di criminalità legata all'imponente afflusso di vacanzieri del mare che, nei fine settimana, si riversano in penisola sorrentina dall'hinterland napoletano a bordo dei treni dell'ex Circumvesuviana. Un summit durante il quale è stato deciso di potenziare le misure atte ad impedire ai furbetti di aggirare i tornelli senza pagare il biglietto. La stazione di Meta, inoltre, sarà presidiata da guardie giurate e almeno quattro controllori che affiancheranno carabinieri, agenti della Municipale e volontari della Protezione Civile. Sabato e domenica prossimi, in via sperimentale, i pendolari del mare potranno anche viaggiare gratis a bordo del pullman dell'Eav dallo scalo ferroviario Marina di Meta, mentre la corsa di ritorno costerà solo un euro. Si tratta delle stesse tariffe applicate a bordo delle navette messe a disposizione dal Comune che, durante l'ultimo weekend, hanno trasportato migliaia di vacanzieri fino ai lidi balneari. Intanto prosegue l'idea di introdurre una sorta di tassa anti-barbari. -tit\_org-

## **E Galdi nei guai con Passa per la nomina del capo dei vigili urbani**

[Redazione]

E Caldi nei guai con Passa per la nomina del capo dei vigili urbani CAVA DE' TIRRENI. Omissione atti di ufficio. Questa l'ipotesi di reato che la Procura della Repubblica ipotizza per l'ex sindaco Marco Galdi, per l'ex assessore comunale delegato alla viabilità Vincenzo Passa e per il dirigente comunale Antonino Attanasio. Aquanto pare sarebbe stato già depositato da parte del pm titolare dell'inchiesta l'avviso di conclusione indagine nei confronti dei tre indagati. I fatti risalgono naturalmente al mandato sindacale Galdi e riguardano un procedimento di nomina per il comandante dei vigili urbani metelliani. A far scattare la denuncia nei confronti del sindaco, dell'assessore e del dirigente sarebbe stato Saverio Vario, assunto nel 2010 con un contratto a tempo indeterminato all'esito di una procedura di mobilità. Nel 2014 a Vario, inoltre, venne attribuito anche il grado di tenente colonnello presso il comando di polizia locale, proprio con un atto firmato dal dirigente dell'area sicurezza e protezione civile Antonino Atta- -tit\_org-



## Bandiere a mezz'asta in tutta la Provincia

[Lucia De Mari]

Bandiere a mezz'asta in tutta la Provincia LUCIA DE MARIsegno di lutto per la tragedia ferroviaria che ha colpito il nostro territorio lo scorso martedì 12 luglio, il Presidente facente funzioni della Provincia di Barletta Andria - Trani, Giuseppe Corrado, ha disposto l'esposizione di bandiere a mezz'asta in tutte le sedi che ospitano gli uffici provinciali, i Centri per l'Impiego e gli istituti scolastici di competenza, fino al giorno in cui saranno celebrate le esequie, presumibilmente sabato 16 luglio. "Anomedituttala nostra comunità voglio sinceramente ringraziare tutti gli operatori della Protezione Civile di Barletta - Andria - Trani, che hanno operato a fianco della Protezione Civile regionale con encomiabile spirito di sacrificio nel fronteggiare un'emergenza senza precedenti, supportando il centro coordinamento soccorsi in capo alla Prefettura" ha dichiarato il Presidente Corrado, sottolineando poi che come tutte le azioni siano state sovrintese dal Dipartimento di Protezione Civile Nazionale, che ha sempre garantito la presenza di propri funzionari nell'implementazione delle azioni per mitigare le criticità". "Nelle fasi più concitate dell'immane tragedia che ci ha colpito, ho assistito personalmente alloro instancabile lavoro, sotto il sole cocente ed il caldo asfissiante, davanti ad immagini tanto crudeli quanto indimenticabili. Lo straordinario senso civico, - ha aggiunto Corrado - lo spirito di dedizione e l'altruismo dimostrati da forze di Polizia, forze armate, Vigili del Fuoco, Polizia Provinciale, Corpo Forestale dello Stato, Asl Bt, Croce Rossa, le strutture tecniche per la fornitura dei servizi essenziali, il coordinamento e tutte le associazioni di volontariato sono per noi motivo d'orgoglio. A tutti loro giunga pertanto il sentimento di profonda riconoscenza e di gratitudine di un'intera comunità, che lo stesso Presidente del Consiglio Matteo Renzi, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Graziano Delrio, il Capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio ed il Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano hanno voluto manifestarmi personalmente nelle scorse ore". Infine il Presidente della Provincia ha aggiunto "un ultimo ringraziamento ai tanti, tantissimi cittadini della nostra Provincia, che durante l'emergenza hanno letteralmente preso d'assalto i centri trasfusionali del territorio, rispondendo all'appello lanciato dai nostri ospedali di donare sangue per i feriti. Ancora una volta, in momenti così drammaticamente tragici, la nostra comunità ha saputo stringersi nel dolore con fratellanza e solidarietà. Quello che ci resta di tutta questa tragedia è però soprattutto il grande dolore: per le 23 vittime colpite dall'incidente e per le loro famiglie alle quali rinnoviamo il nostro cordoglio". -tit\_org- Bandiere a mezz'asta in tutta la Provincia

Barometro in picchiata

## Forte vento e mareggiate Allerta meteo in Calabria

[Redazione]

n A diffonderlo ieri il Dipartimento Protezione civile CATANZARO Forti venti e mareggiate in Calabria. È quanto prevede, per la giornata odierna anche in Calabria, il Dipartimento della Protezione civile che ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse. Più in dettaglio, dalle prime ore di oggi si prevedono precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Emilia-Romagna, Marche, Toscana, Umbria, Lazio ed Abruzzo, in estensione a Molise, Campania, Puglia e Basilicata. Le precipitazioni risulteranno più intense e persistenti sulle regioni adriatiche centrali. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Previsti, inoltre, venti da forti a burrasca dai quadranti settentrionali, su Emilia-Romagna, Marche e Toscana in estensione a Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. < -tit\_org-

Incidente sul lavoro ad Amato

## Incendi, operaio muore tra le fiamme

[Francesco Ranieri]

Incidente sul lavoro ad Amato Il 64enne lavorava per il Consorzio Tirreno catanzarese Francesco Ranieri CATANZARO Una morte atroce quella toccata a un operaio del Consorzio di bonifica del Tirreno catanzarese, il 64enne Antonio Gigliotti, morto tra le fiamme di un incendio di quel sottobosco che, assieme a un collega, cercava di ripulire dalle sterpaglie. La tragedia è avvenuta nel primo pomeriggio di ieri ad Amato, centro alle pendici del Roventino, dove il malcapitato si stava prodigando nella pulizia dell'area, proprio per prevenire il rischio di incendi. Ancora tutte da chiarire le cause della morte, della quale ancora si sa soltanto essere stata causata dalla caduta accidentale dell'operaio, di Amato, in una scarpata in fondo alla quale era in corso proprio un incendio (la cui origine è al vaglio dei carabinieri) finendo avvolto dalle fiamme. Il suo collega non ha potuto fare nulla, anche perché si trovava distante dal luogo della tragedia e ha dato l'allarme non appena se n'è accorto. Intorno alle 16 è arrivata la prima telefonata al 112, che ha inviato una pattuglia della stazione di Marcellinara, mentre a coordinare le operazioni è stato il comando catanzarese dell'Arma guidato dal capitano Antonino Piccione. Sul posto i vigili del fuoco del comando provinciale, che hanno domato quel che restava dell'incendio, mentre i militari e il personale dello Spisal dell'Asp di Catanzaro (si tratta di un incidente sul lavoro) hanno eseguito i vari accertamenti. La salma del povero operaio è stata posta sotto sequestro e portata all'istituto di medicina legale del policlinico universitario di Catanzaro, a disposizione dell'autorità giudiziaria. < -tit\_org-

## Brucia il bosco di Mellitto Allarme-sicurezza stop ai convogli delle Fai

[Onofrio Bruno]

Bmcia il bosco di Mellitto Allarme-sicurezza stop ai convogli delle Fai OMOFRIO BRUMO  
ALTAMURA. Una pistola fumante nel cuore della Puglia. Un delitto ambientale scientemente ideato e realizzato, con la distruzione di un vasto patrimonio boschivo del Parco nazionale dell'Alta Murgia, nella zona tra Altamura (La Mena, Pellicciari) e Toritto (Quarto). Un incendio durato due giorni che, per ragioni di prudenza, ha stravolto anche la circolazione dei treni delle Ferrovie Appulo Lucane. I convogli sono stati fermati perché nell'area in fiamme è ubicata una polveriera, un vecchio deposito di confezionamento di fuochi pirotecnici. Il programma di esercizio ferroviario delle Fai ha subito disagi per circa 24 ore, dal pomeriggio di mercoledì a quello di ieri. Lo stop ai treni sulla tratta Altamura-Toritto è stato disposto dalla Protezione civile pugliese per ragioni di cautela. Le fiamme erano lontane, nei boschi di La Mena e di Quarto che sovrastano la zona, ed anche il fumo che ha oppresso lo skyline murgiano non era un reale pericolo. Invece la vicinanza della polveriera al fronte del fuoco è stato un elemento sufficiente a consigliare l'interruzione della circolazione dei treni, sostituiti con autobus. Inevitabilmente ci sono state ripercussioni a cascata sulle corse, con un accumulo di ritardi ed orari saltati. Un giorno e mezzo per spegnere l'incendio. Non ci sono dubbi sull'origine dolosa. E ci sono elementi che, ad un primo esame, appaiono poco legati alla casualità. Chi ha acceso il fuoco ha colpito duro. Le fiamme hanno bruciato i boschi di querce, favorite da condizioni climatiche idonee per la loro propagazione. Un'estensione di centinaia e centinaia di ettari su cui ora si farà la triste conta delle superfici percorse dal fuoco. Sul posto sono intervenuti a più riprese Corpo forestale dello Stato, Vigili del Fuoco, operai dell'Arif e DI Un giorno e mezzo per spegnere l'incendio tra Altamura e Toritto. Ansia per la minacciosa presenza di una polveriera Protezione civile. L'area è stata sorvolata dagli elicotteri Fire Boss della Protezione Civile e dai Canadair di Lamezia Terme che hanno effettuato numerosi lanci in modo da accelerare le operazioni. Diversi i focolai e ciò ha prolungato le attività di spegnimento e di bonifica. Il presidente della Regione, Michele Emiliano, ha effettuato un sopralluogo nel Parco dell'Alta Murgia ed ha osservato le larghe ferite ai boschi dalla stessa torretta. L'incendio è stato appiccato da alcuni criminali ha detto - che speriamo siano al più presto individuati e puniti. Ha quindi ringraziato tutti coloro che hanno operato, sia dal cielo che a terra per avere risolto la grave situazione, limitando al massimo i danni. Per il presidente dell'Ente Parco, Cesare Veronico, si è consumato il peggiore disastro ambientale della storia del Parco ed è facile ipotizzare che dietro tutto questo ci sia la mano criminale dell'uomo. Tutto il lavoro che svolgiamo per valorizzare la Murgia - ha sottolineato - rischia di essere vanificato da criminali che puntano a forzare la mano della Regione per ragioni personali. Non ci fermeranno. Un pezzo di paradiso murgiano ridotto in queste condizioni, commenta amaramente il sindaco di Altamura Giacinto Forte. È una delle aree più sensibili e delicate dell'ecosistema murgiano. Proprio qui la torretta di avvistamento di Montechianaro, secondo quanto riferito dall'Ente Parco, non è presidiata dal primo luglio perché non sono stati rinnovati i contratti del personale Arif. E ciò suscita interrogativi sia sulle responsabilità che sulla prevenzione. Si è fatto tutto per tutelare il territorio nel periodo di massima pericolosità degli incendi? Saranno le indagini a stabilirlo. LE Dal primo luglio non è più presidiata la torre di avvistamento di Montechianaro perché il personale Arif è senza contratto -tit\_org-

## L'ambiente, l'emergenza Dopo l'ultimo incendio doloso alla Masseria del Pozzo messe a punto nuove misure di controllo Roghi tossici, scatta la vigilanza no stop

[Tonia Limatola]

L'ambiente, l'emergenza Dopo l'ultimo incendio doloso alla Masseria del Pozzo messe a punto nuove misure di controllo Roghi tossici, scatta la vigilanza no stop ToniaLimatola GIUGUANO. Vertice contro iroghitossici, al via gli interventi per scongiurare l'incendio dei rifiuti. La nuova era dei controlli - con 36 militari in servizio per ogni turno, 24 ore su 24 - parte dal Comitato provinciale per l'ordine pubblico che si è svolto in Prefettura e di cui ieri gli amministratori hanno avuto notizia nel corso dell'incontro napoletano con il viceprefetto Donato Cafagna, incaricato per il fenomeno dei roghi dei rifiuti tossici in Campania. L'incendio di sabato scorso nella discarica di Masseria del Pozzo è solo l'ultimo di una serie di incendi dolosi che hanno appesantito l'aria nei giorni scorsi. A fuoco in questo caso non solo la spazzatura accatastata nella discarica sotto sequestro, ma anche gli impianti di captazione del biogas. E ora il timore che i cittadini possano continuare a respirare veleni sta facendo montare la preoccupazione degli amministratori comunali, ma anche dei residenti. Ieri sera a Varcaturo si è svolto il primo incontro dei membri del gruppo nato su Facebook che si chiama Stop roghi tossici. Annunciano una manifestazione in piazza. Ma intanto cosa succede? Ieri gli amministratori comunali capitanati dal vicesindaco Domenico Pianese e con l'assessore Adolfo Grauso, con un seguito di consiglieri comunali hanno ottenuto una serie di rassicurazioni sul potenziamento dei controlli. Le pattuglie dei militari passano da due a tre - dice il viceprefetto Cafagna - Bisogna chiaramente vigilare, ma anche essere puntuali con gli interventi di rimozione e bonifica per evitare che i rifiuti vengano bruciati. Per l'ex campo rom di Masseria del Pozzo stiamo anche pensando alla piantumazione di alberi per evitare che possa diventare un nuovo sito di smaltimento. Interventi che verranno decisi nel corso della riunione interforze a cui parteciperà anche l'esercito che verrà convocata dal dirigente del commissariato di polizia Pasquale Trocino nelle prossime ore. Al tavolo con Cafagna il Comune è stato sollecitato sul fronte della rimozione dei rifiuti, intervento in cui è sostenuto anche dalle due società regionali. L'abbandono è la maggiore causa degli incendi e il Comune si ritrova a inseguire continuamente furbi e criminali. Di solito per smaltire le scorie di lavorazione si approfitta di letti di combustione preparati ad hoc e da scaricare velocemente, quasi sempre su gomma auto, e dare fuoco. Quando la colonna di fumo è visibile, i malfattori si sono già dileguati. Come si tenta di bloccare questo circuito folle? Si coordinano meglio gli sforzi, in pratica. Ieri il punto della situazione dopo l'ultimo incontro di fine maggio. Nonostante il posizionamento del Comune di telecamere mobili, la cui azione sta comunque producendo effetti positivi, restano scoperte alcune aree. A Napoli ci hanno detto che avrebbero evitato il via vai di mezzi sul nostro territorio facendo più controlli all'ingresso, dice il vicesindaco Domenico Pianese. Oltre ai controlli delle merci trasportate, la novità consiste nell'aumento dei militari h24. Le pattuglie passeranno da due a tre, per un totale di 36 uomini in servizio per ogni turno, e saranno dislocate in punti strategici. Nel frattempo, continua l'azione di prevenzione della polizia. Ieri venti rom hanno tentato di rientrare nel campo sgomberato di Masseria del Pozzo. Stavano per piazzare roulotte e tende quando gli agenti sono intervenuti per rispedirli nel campo provvisorio nei pressi dell'ex fabbrica dei fuochi. Sarebbero stati spinti a ritornare tra le macerie del loro ex campo a causa dell'assenza di servizi e dei cumuli di rifiuti non rimossi dal Comune. Ragione che li ha spinti a inscenare una protesta in piazza Municipio l'altro giorno. RIPRODUZIONE RISERVATA Vertice Prefettura: arrivo pattuglie di militari di 36 uomini 24 ore su 24 L'impegno Il vice prefetto Cafagna agli amministratori comunali per una azione comune -tit\_org- Roghi tossici, scatta la vigilanza no stop

## **Il caso Disertata la commissione che doveva approvare le nuove norme Auto blu, stop al regolamento in Consiglio**

[Fulvio Scarlata]

Il caso Disertata la commissione che doveva approvare le nuove norme Fulvio Scariata Auto blu, la maggioranza è infuga. La maggioranza non si presenta in commissione, non è sulla linea De Luca: le opposizioni di Forza Italia e Movimento 5 Stelle esultano dopo che è mancato il numero legale nel giorno in cui la commissione Affari istituzionali doveva discutere del nuovo regolamento di Giunta sull'assegnazione delle auto di servizio. Il caso è scoppiato dopo la modifica, nei giorni scorsi, del regolamento che risaliva al febbraio 2013. Secondo l'amministrazione è solo un adeguamento alle nuove normative nazionali. Però l'allargamento dell'uso delle auto di servizio ai tredici consiglieri del Presidente non è passato inosservato. Anche dentro la maggioranza. Diventando occasione per far emergere malumori diffusi. Le opposizioni parlano di auto blu, anche se la definizione che arriva da Palazzo Santa Lucia è auto di servizio. Le auto blu, infatti, sono quelle superiori ai 2000 cc di cilindrata. Le 68 auto a disposizione di Santa Lucia, invece, contano al massimo la Passat 1600 di Vincenzo De Luca. Le restanti sono poco più che utilitarie. Quattordici sono ferme perché guaste o in manutenzione. Poi si contano 20 Punto, due Alfa 166, una Fiat Dobló, qualche Bravo e qualche Stilo, una Grande Punto del 2012. Insomma non proprio il top del segmento automobilistico. Sono assegnate alla Giunta, con i tredici consiglieri del presidente: Franco Alfieri per l'agricoltura, Biagio Iacolare per il demanio, Enrico Coscioni per la sanità, Nello Di Nardo per la protezione civile, Sebastiano Maffettone per la cultura, Costantino Boffa per l'alta velocità, Mario Mustilli per l'economia, Luca Cascone per i trasporti, Paolo De Joanna per i rapporti istituzionali, Francesco Caruso per le relazioni internazionali, Uberto Siolaper il governo del territorio, Carmelo Della Greca per il Bilancio e Patrizia Boldoni per il turismo. Con loro gli assessori, i direttori dei Dipartimenti e le varie sedi del Genio civile in Campania. Secondo Palazzo Santa Lucia il nuovo regolamento è nato per adeguarsi alla legge nazionale voluta da Cantone: Regolei La ç orma1 nasce per< adeguarsi{ alle legge; voluta dalla( Anticorruzione ( Non c'è nessun auto personale - si spiega - si possono utilizzare solo per servizio. A complicare il panorama arriva anche un doppio parere dei revisori dei conti della Regione del 6 luglio scorso. Oggetto: il decreto di De Luca che conferisce proprio gli incarichi di consiglieri del presidente a titolo gratuito salvo il rimborso delle spese sostenute e documentate. Secondo i revisori non definire il limite qualitativo e quantitativo delle spese per i consiglieri è un problema. BRIPRODUZIONE RISERVATA Vetture assegnate alla giunta coi 13 consiglieri di De Luca tra i quali Alfieri e Coscioni -tit\_org-

AMATO Lavorava al consorzio di bonifica

## Cade dalla scarpata e finisce nell'incendio, muore operaio

[Redazione]

Lavorava al consorzio di bonifica Cade dalla scarpata e finisce nell'incendio, muore operaio CATANZARO - Un operaio del Consorzio di Bonifica del Tirreno catanzarese, Antonio Gigliotti, di 62 anni, è morto ieri ad Amato dopo essere precipitato da un pendio ed essere stato avvolto dalle fiamme di un incendio sviluppatosi nella scarpata sottostante. Il cadavere carbonizzato è stato trovato nel pomeriggio in località Cucina. Sul posto si sono recati i carabinieri di Marcellinara. Dagli accertamenti compiuti anche attraverso l'ausilio del Vigili del fuoco e di personale dello Spisal dell'Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro, gli investigatori hanno appurato che l'uomo, nel corso di lavori di pulizia del sottobosco per conto del Consorzio, era precipitato accidentalmente da un pendio venendo avvolto dal fuoco di un incendio che si era sviluppato nella scarpata sottostante. La salma è stata sottoposta a sequestro e trasportata al Policlinico di Germaneto. -tit\_org- Cade dalla scarpata e finisce nell'incendio, muore operaio

## **Murgia, brucia il parco "Un disastro ambientale"**

[Redazione]

Il peggiore disastro ambientale della storia del parco. Lo definisce così Cesare Veronico, presidente del parco nazionale dell'Alta Murgia. Il fuoco ha bruciato centinaia di ettari del bosco de 'La mena' ( tra Altamura e Toritto ) per più di ventiquattro ore, distruggendo le storiche querce e l'unico grande polmone verde della riserva naturale. A lavoro i vigili del fuoco e canadair provenienti da Lamezia Terme. È facile ipotizzare che ci sia la mano criminale dell'uomo, ripete Veronico, sostenuto dal presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, che ha seguito le operazioni delle squadre intervenute. Tra le ipotesi più accreditate, quella dell'incendio doloso. Tutto il nostro lavoro - è lo sfogo di Veronico - vanificato da criminali che puntano a forzare la mano della Regione. (s.dip.) -tit\_org-



## Fiamme avvolgono un palazzo Paura in centro

[Redazione]

Un incendio di vaste proporzioni ha interessato ieri il portico del palazzo a specchi di via Goduti a Benevento. L'immobile, che ospita una banca e altri uffici, è stato avvolto nel pomeriggio di ieri da alte fiamme che hanno in pochi minuti divorato il portico che funge da copertura all'ingresso distruggendolo completamente. Paura lungo l'arteria e tra i passanti che hanno visto le fiamme propagarsi rapidamente e produrre un denso fumo che ha avvolto il palazzo e reso irrespirabile l'aria nella zona. I dipendenti dell'ex banca della Campania hanno evacuato l'edificio mentre sul posto sono giunti i vigili del fuoco. I caschi rossi hanno domato rapidamente le fiamme che nel frattempo avevano distrutto l'intero portico il plexiglass e hanno quindi messo in sicurezza l'intera area. Sul posto anche le forze dell'ordine per ricostruire la dinamica dell'incendio e capire da cosa sia stato generato. Certo è al moemnto che le fiamme sono partite dalla copertura il plexiglass ma ulteriori elementi si avranno dalle indagini del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Benevento che ha effettuato i rilievi. Via Goduti Il fuoco è divampato dalla copertura in plexiglass della banca -tit\_org-

## Riparte l'iniziativa 'Proteggi Camposauro'

[Antonio Caporaso]

Riparte Iniziativa 'Proteggi Camposauro' L'area montana sarà completamente monitorata per sventare atti di vandalismo e inquinamento L'Amministrazione incassa la disponibilità di Pro loco, Protezione civile e Guardie ambientali Vitulano Programmati anche questa estate interventi di tutela del territorio Antonio Caporaso Nei giorni scorsi Palazzo San Pietro ha informato che, d'intesa con la Pro Loco e la Protezione Civile, partirà anche per questa estate 2016 il piano "Proteggi Camposauro". L'iniziativa, voluta fortemente dall'esecutivo guidato dal primo cittadino Raffaele Scarinzi, avrà anche una finestra multimediale sfruttando i due portali internet a disposizione, quello dell'ente comune e della Pro Loco, e una propria pagina sul social network Facebook. Ci spiega il sindaco vitulanese: "Con la delibera di giunta comunale Numero 78 del 5 luglio scorso abbiamo deciso di far ripartire, per il quarto anno consecutivo, il progetto 'Proteggi Camposauro 2016' con la collaborazione della ProLoco Camposauro, Protezione civile Vitulano, Guardie Ambientali". Una sfida che vuole dare all'area montana vitulanese quell'aspetto vivibile e naturale senza permettere che il patrimonio ambientale possa essere ferito e deturpato dall'insensato atteggiamento di persone incivili. Commenta ancora Raffaele Scarinzi: "Come ogni anno puntiamo a gestire la montagna garantendo un turismo sostenibile attraverso una corretta fruizione delle sue risorse naturali; sempre aperti a proposte per organizzare forme più virtuose e sostenibili di gestione degli spazi montani". Insomma, il Comune di Vitulano e la ProLoco Camposauro scendono in campo unendo le forze per un obiettivo comune: La tutela della montagna Camposauro. "Anche quest'anno siamo pronti ad accogliere tutti i turisti che vorranno scegliere la nostra montagna per trascorrere e loro giornate di relax lontani dal caos cittadino". Aggiunge il delegato amministrativo Francesco Matarazzo. Prosegue Scarinzi: "Abbiamo, grazie al vostro giornale, potuto vedere la situazione in cui versa il Taburno. E' assurdo constatare che a pochi chilometri di distanza da noi accade tutto questo senza che ci siano soluzioni mentre a Camposauro, per il terzo anno consecutivo, sta per partire il progetto di tutela a 360 ". Il progetto "Proteggi Camposauro" è nato tre anni fa su iniziativa della Pro Loco ed è destinato alla gestione sostenibile della montagna. L'esigenza è quella di tutelare le aree montane, esposte in periodo estivo all'invasione di escursionisti per il consumo di pasti, con produzione di ingenti quantitativi di rifiuti indifferenziati, è già stata considerata e condivisa da questa amministrazione in sede di programma di mandato e discussa in recenti incontri pubblici anche con esponenti di associazioni ambientaliste. Il progetto rappresenta una scelta strategica per il Comune di Vitulano perché ha come scopo quello di proteggere la montagna e rendere una fruizione corretta delle sue risorse naturali. "Appare evidente che uno fra i più bei paesaggi montani della Regione Campania impone una valutazione 'alta' e non discrezionale di quel patrimonio che non può essere lasciato esposto all'utilizzo arbitrario e al deterioramento". Commenta Raffaele Scarinzi. Spiega il delegato amministrativo Francesco Matarazzo: "La nostra iniziativa non trascurato il lato del turista, ma appare indubbio che il raggiungimento dell'obiettivo di un turismo eco compatibile implica un cambio di mentalità che investe sia le amministrazioni locali che le popolazioni che abitano il territorio. Occorre comunicare all'esterno che si è in presenza di una realtà naturale eccezionale che impone un approccio responsabile e mirato alla sostenibilità: dalla cura dei pascoli e dei campi all'architettura delle aree, alla conservazione dei segni caratterizzanti le radici tradizionali e storiche della cultura locale". -tit\_org- Riparte iniziativa Proteggi Camposauro

## Puglia, fiamme nel Parco dell'Alta Murgia: distrutti centinaia di ettari di bosco

[Redazione]

Il fuoco ha bruciato centinaia di ettari del bosco della Mena. A lavoro vigili del fuoco e Canadair. Il presidente Cesare Veronico: "Il peggiore disastro ambientale nella storia del parco" 14 luglio 2016 "Il peggiore disastro ambientale della storia del parco". Lo definisce così Cesare Veronico, presidente del parco nazionale dell'Alta Murgia. Il fuoco ha bruciato centinaia di ettari del bosco della Mena per oltre 24 ore, distruggendo l'unico grande polmone verde della riserva naturale. A lavoro ivigili del fuoco, giunti immediatamente sul posto, e Canadair, "questi purtroppo arrivati in ritardo". Non è facile domare le fiamme. "Quando l'emergenza sembra finita, si riaccende il fuoco - spiega Veronico - si sta consumando quello che si annuncia come il peggiore disastro ambientale della storia del parco. È facile ipotizzare che dietro tutto questo ci sia la mano criminale dell'uomo". Tra le ipotesi più accreditate c'è quella dell'intervento doloso. Tags Argomenti: parco Alta Murgia incendio provincia Bari Protagonisti: cesare veronico

## Incendio nel Parco dell'Alta Murgia, distrutti centinaia di ettari di bosco

[Redazione]

Il presidente Cesare Veronico: "Il peggiore disastro ambientale della storia del parco". Le operazioni di spegnimento, cominciate alle 18 di ieri, sono terminate questa mattina alla 5. Sopralluogo di Emiliano [citynews-b] Redazione 14 luglio 2016 19:53 Condivisione il più letti di oggi 1 Incidente treno Bari Nord sulla linea Andria-Corato: i nomi delle vittime 2 Scontro treni: Samuele, il bimbo salvato dall'abbraccio della nonna, morta per proteggerlo 3 Scontro treni tra Andria e Corato: 23 morti. Emiliano: "Cercheremo la verità fino in fondo" 4 Scontro tra treni, ci sono i primi indagati. "Il treno da Andria non sarebbe dovuto partire" [avw][avw] Fiamme nel parco dell'Alta Murgia. Un incendio di vaste proporzioni ha distrutto centinaia di ettari di bosco in località "La Mena", tra Altamura e Toritto. "Si sta consumando quello che si annuncia come il peggiore disastro ambientale della storia del Parco. Stanno andando a fuoco centinaia di ettari del bosco della Mena. È facile ipotizzare che dietro tutto questo ci sia la mano criminale dell'uomo. Carta Europea del Turismo Sostenibile, percorso verso la Riserva Biosfera Unesco, Murgia Pulita, Ciclovie, Piano del Parco, tutto il lavoro che svolgiamo per valorizzare la Murgia rischia di essere vanificato da criminali che puntano a forzare la mano della Regione per ragioni personali. È utile dirvi che non ci fermeranno", scriveva questa mattina su Fb il presidente dell'ente parco, Cesare Veronico. "L'incendio è stato appiccato da alcuni criminali ha detto Emiliano, che ha effettuato un sopralluogo sul posto, seguendo le operazioni da una torretta di avvistamento che speriamo siano al più presto individuati e puniti. Nel frattempo diverse centinaia di ettari di superficie boscata con delle meravigliose querce sono state colpite. Da ieri gli uomini dei soccorsi sono all'opera: voglio congratularmi con il Corpo Forestale dello Stato, con la Protezione Civile Nazionale e Regionale, con i piloti dei Canadair e dei Fireboss e con l'Arif per avere risolto la grave situazione, limitando al massimo i danni". In questo momento è in corso la bonifica degli incendi: i lanci dei Canadair provenienti da Lamezia Terme sono iniziati ieri alle 18 e sono proseguiti dalle 5 di questa mattina.

## **Incidente ferroviario, Mennea: Il popolo pugliese è stato la vera Protezione Civile**

[Redazione]

[Redazione]

[illegible]

## Incendio alla "Urciuoli": si apre il capitolo del disastro ambientale

[Redazione]

14/07/2016 AVELLINO- A Contrada Giacche nell'aria è ancora odore acre dei materiali di plastica e combustibili che per almeno otto ore hanno scatenato una vera e propria Apocalisse nell'area di migliaia di metri quadri della Urciuoli Demolizioni. Otto ore di lavoro ininterrotto per le squadre dei Vigili del Fuoco che sono giunte sul posto poco dopo le venti, quando le fiamme alte fino a venti metri si sono sprigionate dalla massa di vetture sistemate all'interno dell'area. Una notte da incubo anche per le decine di residenti della contrada atripaldese. Chiusi in casa, con l'inferno alle loro porte. Quello che temono di più, ora, è che la coltre di fumo nera, quel serpente di fuoco e materiale pericoloso che ha sovrastato tutta la zona fino alle quattro di ieri mattina, possa lasciare segni più gravi del vero e proprio cimitero di macchine annerite che ieri mattina sono state riprese dall'alto con un drone dal fotografo Luca Garfner. Niente allarmi, ma neanche sottovalutare. Per questo ieri mattina sul posto sono immediatamente intervenuti per i rilievi del caso sia il personale dell'Arpac di Avellino che quello dell'Asl. Il timore è che nell'aria possano restare tracce di materiali combustibili, diossina in particolare, anche se in misura ridotta, ma più rischio dai materiali bruciati da copertoni, pezzi di plastica e soprattutto dal carburante. Proprio per questo motivo il personale dell'Arpac ieri mattina hanno effettuato sia campionature all'interno dell'area che è andata in fiamme, sia all'esterno. Campionature e rilievi che saranno immediatamente oggetto di analisi dai laboratori provinciali dell'Arpac. Anche perché a sollecitare una veloce risposta da parte degli organi competenti, anche per tranquillizzare i residenti della zona e adottare le misure necessarie ad un eventuale intervento di messa in sicurezza dell'area dove è avvenuto il disastroso incendio di ieri. Nella cosiddetta area di ricaduta del fumo si dovrà verificare la presenza di IPA (idrocarburi policiclici aromatici), furani e benzodiazepine. La circostanza che ci sono almeno cento auto finite in fiamme, potrebbe aumentare il livello di questi materiali. Ma si attende che l'Arpac dia i suoi risultati, prima di correre ai ripari. Già nell' mattinata di ieri il Prefetto di Avellino Carlo Sessa ha incontrato il comandante provinciale dei caschi rossi Alessio Barbarulo, che ha coordinato per tutta la notte gli interventi di spegnimento e prima messa in sicurezza dell'area. Poi sulla vicenda si è discusso anche nell'ambito del Comitato Provinciale per la sicurezza pubblica che si è svolto al Palazzo di Governo in mattinata. E dopo il terribile incendio, è arrivata anche il primo provvedimento da parte del Comune di Atripalda a tutela della salute. Ieri mattina il Sindaco Spagnuolo ha emesso un provvedimento di divieto al consumo di prodotti ortofrutticoli coltivati nel territorio della città del Sabato. Lo stesso evidenzia che l'agenzia ARPAC del Dipartimento di Avellino ed il Dipartimento della Prevenzione dell'Azienda ASL Avellino, competenti per il territorio in questione, stanno provvedendo ad effettuare gli opportuni rilevamenti ambientali. È ritenuto altamente probabile, continua l'ordinanza, un accumulo di sostanze inquinanti ed è per questo motivo che in via cautelativa, al fine di prevenire i problemi igienico sanitari, viene espressamente indicato il divieto, a partire da ieri, al consumo di prodotti ortofrutticoli coltivati nel territorio di Atripalda. Quest'articolo è stato visualizzato 28 volte redazione web Leggi altri articoli in: Cronaca

## La Polizia sequestra beni per 800mila euro ad un pluripregiudicato

[Redazione]

Tweet Tweet polizia di stato napoliA seguito di una complessa attività di indagine dinatura patrimoniale, tesa all'aggressione dei patrimoni di mafia, personale della Divisione Anticrimine della Questura di Napoli (Sezione Misure di Prevenzione Patrimoniali) ha dato esecuzione al decreto di sequestro beniemesso dal Tribunale di Napoli- Sezione Misure di Prevenzione-, ai sensi della normativa antimafia, nei confronti di Raffaele Petrone, nato a Napoli il 9 maggio del 1944. L'uomo già gravato da plurimi pregiudizi per associazione per delinquere di tipo mafioso, associazione per delinquere semplice finalizzata a falso e truffa, estorsione, rapina, contrabbando, incendio, furto, appropriazione indebita, reati contro la Pubblica Amministrazione, in atto sottoposto alla misura di prevenzione personale della sorveglianza speciale della p.s. per anni quattro con obbligo di soggiorno, ai sensi della normativa antimafia. Petrone è stato, fra l'altro, condannato irrevocabilmente alla pena di anni nove di reclusione per il reato di associazione per delinquere di tipo mafioso, per la partecipazione, quale uno dei promotori ed organizzatori, al potente sodalizio camorristico operante nei quartieri collinari Vomero-Arenella (Caiazzo-Cimmino), la cui finalità era di assumere il controllo di tutte le attività illecite esercitate sul territorio dei predetti quartieri, in primis estorsioni in danno di imprenditori e commercianti, ed il traffico di ogni genere di sostanze stupefacenti. Il citato decreto giudiziario, emesso dal locale Tribunale in accoglimento di articolata proposta del Questore di Napoli, formulata a seguito di complessa e prolungata attività investigativa svolta dalla sezione Misure di Prevenzione Patrimoniali, ha disposto il sequestro dei seguenti beni, risultati nella disponibilità di PETRONE Raffaele e formalmente intestati a suoi stretti congiunti, considerata la sussistenza di ampi e concordanti indizi circa la provenienza almeno indiretta dei beni dalle attività illecite compiute dal Petrone: Totalità delle quote e del patrimonio aziendale della società ENOR s.r.l., attiva nel settore della ristorazione, con sede legale in Napoli alla via M. Schipa e luogo di esercizio in Napoli al quartiere Vomero, piazza Medaglie Oro nr. 49, bar Petit Cafe. Appartamento (con relativo locale pertinenziale ad uso rimessa) ubicato in Napoli alla via Marco Aurelio s.n.c. (Rione Traiano). Autovettura Fiat Panda. Il valore del patrimonio posto sotto sequestro ammonta a circa 800 mila euro. Giova infine evidenziare che il sequestro odierno è stato emesso successivamente alla confisca di prevenzione di un ingentissimo patrimonio immobiliare, mobiliare e societario per un valore complessivo di circa 45 milioni di euro riconducibile a Raffaele Petrone, effettuata in seguito al provvedimento ablatorio già emesso nel maggio 2013 dal Tribunale di Napoli-Sezione Misure di Prevenzione- e confermato dalla Corte di Appello di Napoli.



## Cava de` Tirreni, scuola Santa Lucia: un solo progetto di recupero

[Redazione]

Tweet Tweet cava de tirreni comuneL Amministrazione Servalli, in particolareAssessoratoalla manutenzione, ha disposto la completa ristrutturazione della scuolaelementare della frazione di Santa Lucia per un importo complessivo di1.111.463,60 euro, con fondi in parte richiesti alla Cassa Deposito e Prestitie in parte derivanti dalla Legge 219/81(ricostruzione post terremoto).Sono in corso di espletamento le procedure per la redazione del progetto cheprevede la messa in sicurezza ed adeguamento alle norme antisismiche dellastruttura, il recupero delle facciate, la rimozione dei manufatti contenenteamianto,integrazione funzionale dei tre corpi di fabbrica, in modo darealizzare un unico plesso funzionale, la realizzazione di uno spaziopolifunzionale che potrà ospitare anche attività extrascolastiche dellafrazione, con ingresso e servizi indipendenti, il superamento delle barrierearchitettoniche coninstallazione di un ascensore,adeguamento esostituzione degli infissi perefficientamento energetico. Per velocizzare ed ottimizzare al massimoazione amministrativa eprogettuale affermaassessore alla manutenzione, Nunzio Senatore abbiamoritenuto di unificare in un unico progettointero intervento di manutenzione.In tempi rapidi saranno affidati i lavori e alla fine consegneremo ai bambini,alle insegnati, al personale scolastico, alle famiglie, una nuova scuola chesarà un vero punto di riferimento per tutta la frazione.intendimentodell Amministrazione è di mettere mano a tutto il patrimonio scolastico eimpiantistico tralasciato da decenni. Una impresa enorme soprattutto per lerisorse economiche da reperire e in questa direzione stiamo lavorando.

## Pollena Trocchia, campo-scuola della Protezione Civile: successo per la quarta edizione

[Redazione]

Tweet Tweet Campo Protezione Civile (1) Grande successo per il campo-scuola Anche io sono la Protezione Civile, che per intera scorsa settimana ha visto protagonista una trentina di bambini che hanno vissuto a stretto contatto con i volontari del nucleo locale di Protezione Civile Fire Fox. L'iniziativa, promossa su tutto il territorio nazionale dal Dipartimento di Protezione Civile, ha fatto tappa per la quarta volta a Pollena Trocchia, uno dei pochi paesi della regione Campania ad aver ospitato il campo, ad ulteriore riconoscimento dell'impegno e della costanza del gruppo presieduto da Salvatore Graziuso. Si è trattato di un importante momento di formazione per ragazzi dagli 11 ai 14 anni, che ha alternato lezioni teoriche ad esercitazioni pratiche e visite guidate, consentendo ai partecipanti di comprendere appieno cosa vuol dire esser parte del sistema di Protezione Civile. I ragazzi hanno imparato a riconoscere i rischi presenti sul territorio, a prevenirli e a fronteggiarli, ma al tempo stesso hanno vissuto un'intensa esperienza di socializzazione, visto che il campo scuola prevedeva anche il pernottamento dei partecipanti. Campo Protezione Civile (2) Ringrazio la Protezione Civile per aver offerto ai giovani di Pollena Trocchia quest'importante occasione di svago, socializzazione, ma anche e soprattutto formazione, che di certo ha stimolato in loro curiosità e spirito di servizio, che inevitabilmente serviranno nella loro vita, ma anche nello sviluppo del territorio, perché esperienze come queste formano futuri cittadini consapevoli dell'importanza dell'impegno di ciascuno nella salvaguardia dell'ambiente e della vita umana ha detto il sindaco di Pollena Trocchia, Francesco Pinto. Abbiamo fatto trascorrere ai ragazzi una settimana bella e istruttiva, portandoli in visita ai Vigili del Fuoco del comando provinciale di Napoli, a lezione di sicurezza e legalità presso il IV Reparto Mobile della Polizia di Stato di Napoli e in visita didattica presso il VI Reparto Volo, sempre della Polizia di Stato napoletana. Speriamo di aver gettato in loro quei semi che li porteranno a seguire sempre con interesse le attività della Protezione Civile e, perché no, divenire in futuro volontari ha detto il Presidente Graziuso.

## Rifiuti, M5S Campania: Molto poco su ecoballe, perché non pensare a contrasto? roghi?

[Redazione]

incendio ecoballe Napoli, 14 luglio 2016 Al ritorno da Villa Literno, dal sito di Lo Spesso, fino a Napoli, la strada era funestata da numerosi roghi di rifiuti. Se proprio si vuole migliorare la qualità della vita dei campani, piuttosto che partire con un provvedimento ancora abbastanza oscuro, che riguarda le ecoballe, non sarebbe stato più opportuno cominciare con un programma ben chiaro, determinato e strutturato contro i roghi tossici? Lodice Maria Muscarà, consigliere regionale del Movimento 5 Stelle e membro della Commissione speciale Terra dei Fuochi, che ha effettuato insieme al consigliere Vincenzo Viglione e ad altri componenti della Commissione, un sopralluogo nel sito di Lo Spesso, a Villa Literno dove sono stoccate le ecoballe. Con i fondi messi a disposizione della Regione Campania da Palazzo Chigi sottolinea si potrà lavorare solo sul 30% delle ecoballe stoccate in Campania. Dopo tanti annunci e proclami di De Luca, a cominciare dalla sua campagna elettorale afferma Siamo andati a verificare di persona, come Commissione consiliare. Al momento una ditta sta lavorando: le ecoballe vengono aperte, esaminate, poi, senza subire altri trattamenti vengono imballate per andare a finire negli inceneritori. Le destinazioni però sono tenute abbastanza nascoste per evitare che le persone possano protestare. Nei piani di De Luca una parte andrà a finire negli inceneritori, una parte nei cementifici e una parte andrà a ricomporre le cave aggiunge Dal punto di vista ambientale il trasporto fuori regione di queste ecoballe ha un impatto ambientale ancora più gravoso. Ricordiamo sempre conclude Muscarà il nostro progetto di un distretto del riciclo, apertura dell'ecoballe, il recupero del materiale questo avrebbe creato tanto lavoro evitato azioni di incenerimento. Area Comunicazione M5S Consiglio della Regione Campania

## **Incendio autoricambio Urciuoli &#8211; Lo spettro di Chernobyl si abbatte sull&#8217;Irpinia**

[Redazione]

antonio-preziosoAvellino - La storia si ripete. Un altro incendio ha sconvoltoAvellino e paesi limitrofi proprio nella giornata di martedì 12 Luglio. Ilcentro demolizioni Urciuoli, sito in Contrada Giacchi, intorno alle ore 20.00del suddetto giorno è divenuto un vero e proprio rogo a cielo aperto, il quale,oltre agli innumerevoli danni (si parla di più di 200 vetture carbonizzate), haliberato nell ambiente una nube tossica che ha ampliato i già gravi problemidella nostra terra. Il sindaco di Atripalda ha imposto un ordinanza cautelativa sulla vendita eil consumo della frutta e della verdura fin quando non si conosceranno irisultati definitivi dei rilievi territoriali a cura dell ARPAC, in modo dacomprendereentità della catastrofe ambientale. queste le parole diAntonio Prezioso, assessore all ambiente, il quale è a lavoro senza sosta datre giorni per sollecitare ogni tipo di controllo, affinché si possa far lucesull evidente problema -. Purtroppo continua dopoincidente avvenutonel 2005 al deposito Ecoballe IRM, sito in Manocalzati, eincendio avvenutoalla Novolegno qualche tempo fa, ci ritroviamo, oggi, a fare i conti conun altra stangata sull ambiente. Le sostanze inquinanti si sono liberate nonsolo nell aria, ma anche nell acqua e nei terreni circostanti, e hanno fattosi, che alcune famiglie ubicate nei pressi dell epicentro dell incendio sonostate evacuate. Purtroppo, quando accadono queste cose a pagare è semprer ambiente e la salute dei cittadini.L assessore e gli enti specifici si sono subito attivati per far lucesull entità del pericolo.appello ambientale ha smosso subitol ARPAC spiega che stamattina ha iniziato i primi rilievi per comprenderela natura del materiale arso. Adesso è solo questione di tempo, probabilmente irisultati si avranno nel giro una settimana, massimo dieci giorni.Negli ultimi anni,ombra di una piccola Chernobyl si è abbattutasull Irpinia, e gli interventi per trovare una soluzione sono statievanescenti. Io incalza Prezioso sono stato uno dei fautoridell istituzione di un tavolo alla Prefettura di Avellino ove sono statiinvitati i sindaci dei siti della Valle del Sabato.obiettivo era unmonitoraggio delle aree ove la presenza di fabbriche, espulsioni tossiche einquinamento hanno un asticella più alta della media. Il tutto, per preservarela salute di territorio e persone, maARPAC non ha mai fornito dati moltocerti perciò è stato concluso poco e niente.Eppure siamo incontro a un costante aumento di tumori, particolare da nonprendere sotto gamba. Senza dati certi dagli organi competenti non possiamodichiarare notizie ipotetiche dice ma non possiamo neanche restare aguardare mentre la gente muore. Non vogliamo creare allarmismi ma, a causa diquesti disastri ambientali, le patologie sono aumentate e per combattere questofardello abbiamo richiesto la creazione di uno studio epidemiologico, il quale,pur se promesso, non è mai stato realizzato. Dopo quest ultima batostaall ambiente però, si dovranno prendere seri provvedimenti, perciò un altroincontro si terrà sicuramente, ma stavolta, non si dovranno fare chiacchiere.Battaglia contro i mulini a vento. Istituzioni assenti e controlli precaristanno distruggendo la nostra terra, fatta di verde e di aria pura,tralasciando perfino la salute delle persone. Il mio appello è rivolto ai gestori delle suddette attività concludePrezioso più che guadagno serve rispetto e umanità. Rispetto verso le normedi sicurezza, antincendio e ambientali, perchéincidente è sempre inagguato. Inoltre, mi auguro che,ora in avanti, in nome del profitto, nonpassi in secondo luogo la tutela dei lavoratori e dei cittadini.di Michael Mambri

**Atripalda &#8211; Incendio ditta Urciuoli, proseguono i controlli dell&#8217;Arpac***[Redazione]*

centralina\_arpacAtripalda Hanno avuto inizio nella giornata odierna, irilievi dell Arpac per verificare le conseguenze dell incendio presso laditta Urciuoli di Atripalda. Una centralina per il controllo della qualitàdell aria è stata posizionata a ridosso dell area interessata dal devastanterogo.Con questo tipointervento gli operatori dell Arpac, nel giro di pochigiorni saranno in grado di fornire una prima valutazione sulla eventualeconcentrazione di composti volatili prodotti dalla combustione. Anche iterreni saranno sottoposti ad accurati controlli. Il sindaco Spagnuolo eassessore all ambiente Prezioso sono in continuocontatto conArpac, unico ente che può dare certezze in merito ad eventualiproblematiche ambientali, e anche a seguito dell ordinanza sindacale è statorichiesto di estendere il controllo a tutto il territorio comunale.

## Incendio autoricambio Urciuoli, un nuovo caso Irm?

[Redazione]

antonio-preziosoAvellino - La storia si ripete. Un altro incendio ha sconvoltoAvellino e paesi limitrofi proprio nella giornata di martedì 12 Luglio. Ilcentro demolizioni Urciuoli, sito in Contrada Giacchi, intorno alle ore 20.00del suddetto giorno è divenuto un vero e proprio rogo a cielo aperto, il quale,oltre agli innumerevoli danni (si parla di più di 200 vetture carbonizzate), haliberato nell ambiente una nube tossica che ha ampliato i già gravi problemidella nostra terra. Il sindaco di Atripalda ha imposto un ordinanza cautelativa sulla vendita eil consumo della frutta e della verdura fin quando non si conosceranno irisultati definitivi dei rilievi territoriali a cura dell ARPAC, in modo dacomprendereentità della catastrofe ambientale. queste le parole diAntonio Prezioso, assessore all ambiente, il quale è a lavoro senza sosta datre giorni per sollecitare ogni tipo di controllo, affinché si possa far lucesull evidente problema -. Purtroppo continua dopoincidente avvenuto nel 2005 al deposito Ecoballe IRM, sito in Manocalzati, eincendio avvenuto alla Novolegno qualche tempo fa, ci ritroviamo, oggi, a fare i conti conun altra stangata sull ambiente. Le sostanze inquinanti si sono liberate nonsolo nell aria, ma anche nell acqua e nei terreni circostanti, e hanno fattosi, che alcune famiglie ubicate nei pressi dell epicentro dell incendio sonostate evacuate. Purtroppo, quando accadono queste cose a pagare è semprel ambiente e la salute dei cittadini.L assessore e gli enti specifici si sono subito attivati per far lucesull entità del pericolo.appello ambientale ha smosso subitol ARPAC spiega che stamattina ha iniziato i primi rilievi per comprenderela natura del materiale arso. Adesso è solo questione di tempo, probabilmente irisultati si avranno nel giro una settimana, massimo dieci giorni.Negli ultimi anni,ombra di una piccola Chernobyl si è abbattutasull Irpinia, e gli interventi per trovare una soluzione sono statievanescenti. Io incalza Prezioso sono stato uno dei fautoridell istituzione di un tavolo alla Prefettura di Avellino ove sono statiinvitati i sindaci dei siti della Valle del Sabato.obiettivo era unmonitoraggio delle aree ove la presenza di fabbriche, espulsioni tossiche einquinamento hanno un asticella più alta della media. Il tutto, per preservarela salute di territorio e persone, maARPAC non ha mai fornito dati moltocerti perciò è stato concluso poco e niente.Eppure siamo incontro a un costante aumento di tumori, particolare da nonprendere sotto gamba. Senza dati certi dagli organi competenti non possiamodichiarare notizie ipotetiche dice ma non possiamo neanche restare aguardare mentre la gente muore. Non vogliamo creare allarmismi ma, a causa diquesti disastri ambientali, le patologie sono aumentate e per combattere questofardello abbiamo richiesto la creazione di uno studio epidemiologico, il quale,pur se promesso, non è mai stato realizzato. Dopo quest ultima batostaall ambiente però, si dovranno prendere seri provvedimenti, perciò un altroincontro si terrà sicuramente, ma stavolta, non si dovranno fare chiacchiere.Battaglia contro i mulini a vento. Istituzioni assenti e controlli precaristanno distruggendo la nostra terra, fatta di verde e di aria pura,tralasciando perfino la salute delle persone. Il mio appello è rivolto ai gestori delle suddette attività concludePrezioso più che guadagno serve rispetto e umanità. Rispetto verso le normedi sicurezza, antincendio e ambientali, perchéincidente è sempre inagguato. Inoltre, mi auguro che,ora in avanti, in nome del profitto, nonpassi in secondo luogo la tutela dei lavoratori e dei cittadini.di Michael Mambri

## Fiamme in un mobilificio di Venticano

[Redazione]

Incendio al mobilificio Monteforte a Venticano. Sul posto per domare il rogo, sono intervenute due squadre dei Vigili del Fuoco del Comando Provinciale di Avellino. Le fiamme sarebbero partite dall'annesso deposito adibito a legnaia. Fortunatamente si registrano pochi danni. Per il noto mobilificio, si tratta del secondo incendio nel giro di un anno.

## Incendio centro Urciuoli, partiti i controlli di qualità dell'aria

[Redazione]

Hanno avuto inizio nella giornata odierna, i rilievi dell'Arpac per verificare le conseguenze dell'incendio presso la ditta Urciuoli di Atripalda. Una centralina per il controllo della qualità dell'aria è stata posizionata a ridosso dell'area interessata dal devastante rogo. Con questo tipo di intervento, gli operatori dell'Arpac, nel giro di pochi giorni saranno in grado di fornire una prima valutazione sulla eventuale concentrazione di composti volatili prodotti dalla combustione. Anche i terreni saranno sottoposti ad accurati controlli. Il sindaco Spagnuolo e l'assessore all'ambiente Prezioso, sono in continuo contatto con l'Arpac, unico ente che può dare certezze in merito ad eventuali problematiche ambientali, e anche a seguito dell'ordinanza sindacale, è stato richiesto di estendere il controllo a tutto il territorio comunale.



## **Centro demolizioni Urciuoli, nessun risarcimento dopo il rogo**

[Redazione]

Oltre il danno la beffa. L'incendio al centro demolizioni auto Urciuoli, non prevede il risarcimento da parte dell'assicurazione perchè di natura colposa. Chi ha causato tutto questo - afferma Mast'Antonio, il titolare dell'autodemolizione -, lo conosco bene, è una brava persona. Stamattina è venuto a scusarsi. Forse tutto questo si sarebbe potuto evitare se avesse avvertito subito i pompieri e noi. Dieci anni fa - ricorda Urciuoli - ci fu un incendio ancora più grave di questo. Poi ci siamo rialzati e faremo lo stesso anche stavolta, perchè noi non molliamo mai.

## Racket e riciclaggio al Vomero; sequestrate quote del Petit Caf?

[Redazione]

Camorra: sequestro da 800mila euro ad affiliato clan Cimmino14 luglio 2016Racket e riciclaggio al Vomero: sequestrate quote del Petit CaféPolizia (fotogramma) Beni per 800mila euro sono stati sequestrati dalla Polizia di Stato al pregiudicato Raffaele Petrone, 72 anni, ritenuto elemento di vertice del clan Caiazzo-Cimmino dei quartieri Vomero e Arenella di Napoli. Il provvedimento di sequestro è stato emesso dal Tribunale di Napoli e i beni, intestati ad alcuni suoi parenti, sono riconducibili a Petrone. Gli agenti della Divisione Anticrimine della Questura di Napoli hanno messo isigilli alle quote e al patrimonio aziendale della società "Enor srl", che gestisce in piazza Medaglie d'Oro il bar "Petit Café"; a un appartamento di via Marco Aurelio, nel Rione Traiano; e a una Fiat Panda. Petrone è stato condannato a nove anni di reclusione per associazione adelinquere di stampo mafioso. Tra i reati che gli sono stati contestati figurano anche l'associazione per delinquere semplice finalizzata a falso etruffa, estorsione, rapina, contrabbando, incendio, furto, appropriazione indebita, reati contro la pubblica amministrazione. Tags Argomenti: Comero camorra racket Protagonisti:

## Aggressione patrimoni mafiosi, sequestrati a Napoli beni per 800mila euro

[Redazione]

Sequestrata la totalità delle quote e del patrimonio aziendale di una società attiva nella ristorazione con sede legale in via Crispi a Napoli e luogo di esercizio in un bar in piazza Medaglie d'Oro, un appartamento al Rione Traiano ed un'auto. Redazione 14 luglio 2016 15:34 Condivisione il più letti di oggi 1 Pasquale Scotti si pente: l'ex vice di Cutolo collabora con la giustizia 2 Disastro ferroviario in Puglia, suonano per un minuto le sirene della Circum 3 Paura sul Lungomare, donna ferita da un colpo di pistola ad aria compressa 4 Bradisismo dei Campi Flegrei, gli esperti: "Tutta colpa di acqua e gas" [avw][avw] Approfondimenti Camorra: sequestro beni per 10 milioni di euro a due affiliati del Clan Misso 14 giugno 2016 Sequestro di beni per 700mila euro ad un imprenditore: era dell'Alleanza di Secondigliano 7 giugno 2016 Sequestrato lo yacht di lusso di un affiliato di spicco del clan Contini 28 maggio 2016 A seguito di una complessa attività di indagine di natura patrimoniale, tesa all'aggressione dei patrimoni di mafia, personale della Divisione Anticrimine della Questura di Napoli (Sezione Misure di Prevenzione Patrimoniali) ha dato esecuzione al decreto di sequestro beni emesso dal Tribunale di Napoli - Sezione Misure di Prevenzione -, ai sensi della normativa antimafia, nei confronti di Raffaele Petrone, di anni 72. Petrone è soggetto gravato da plurimi pregiudizi per associazione per delinquere di tipo mafioso, associazione per delinquere semplice finalizzata a falso e truffa, estorsione, rapina, contrabbando, incendio, furto, appropriazione indebita, reati contro la P.A., in atto sottoposto alla misura di prevenzione personale della sorveglianza speciale della p.s. per anni quattro, con obbligo di soggiorno, ai sensi della normativa antimafia. Il prevenuto è stato, fra l'altro, condannato irrevocabilmente alla pena di anni nove di reclusione per il reato di associazione per delinquere di tipo mafioso, per la partecipazione, quale uno dei promotori ed organizzatori, al potente sodalizio camorristico operante nei quartieri collinari Vomero-Arenella (Caiazzo-Cimmino), la cui finalità era di assumere il controllo di tutte le attività illecite esercitate sul territorio dei predetti quartieri, in primis estorsioni in danno di imprenditori e commercianti, ed il traffico di ogni genere di sostanze stupefacenti. Il citato decreto giudiziario, emesso dal locale Tribunale, in accoglimento di articolata proposta del Questore di Napoli, formulata a seguito di complessa e prolungata attività investigativa svolta dalla sezione Misure di Prevenzione Patrimoniali, ha disposto il sequestro di beni risultati nella disponibilità di Petrone e formalmente intestati a suoi stretti congiunti, considerata la sussistenza di ampi e concordanti indizi circa la provenienza almeno indiretta dei beni dalle attività illecite compiute dal 72enne. Il valore del patrimonio posto sotto sequestro ammonta a circa 800 mila euro: sequestrata la totalità delle quote e del patrimonio aziendale di una società attiva nella ristorazione con sede legale in via Crispi a Napoli e luogo di esercizio in un bar in piazza Medaglie d'Oro, un appartamento con relativo locale pertinenziale ad uso rimessa, in via Marco Aurelio al Rione Traiano ed un'auto vettura. Il sequestro odierno è stato emesso successivamente alla confisca di prevenzione di un ingentissimo patrimonio immobiliare, mobiliare e societario per un valore complessivo di circa 45 milioni di euro riconducibile a Raffaele Petrone, effettuata in seguito al provvedimento ablatorio già emesso nel maggio 2013 dal Tribunale di Napoli - Sezione Misure di Prevenzione - e confermato dalla Corte di Appello di Napoli.

## POLITICA: Piano paesistico, polo museale...

[Redazione]

TweetIMG\_4440NAPOLI- Il Presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca ha firmato questamattina a Roma, al Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, tre protocolli intesa con il ministro Dario Franceschini, il Presidente della Fondazione Ferrovie dello Stato Mauro Moretti e Ad di Rfi Maurizio Gentile. Il primo protocollo, siglato con il ministero Franceschini riguarda l'elaborazione del Piano paesistico della Campania. L'intesa tra Mibact e Regione serve a chiarire i vincoli paesaggistici esistenti e a delimitare la discrezionalità che le Soprintendenze esercitano al momento della valutazione di compatibilità. Servirà ha dichiarato De Luca - un grande lavoro attuativo per mappare e omogeneizzare i vincoli esistenti e rimuoverli se divenuti inutili. Inoltre andrà specificato, dove necessario, la consistenza dei vincoli. Siamo per la tutela piena di un patrimonio paesaggistico storico-artistico unico al mondo ma che deve coniugarsi con la possibile trasformazione del territorio per consentire alla architettura moderna e allo sviluppo di lasciare anche essi la loro traccia di civiltà come avviene nei Paesi più avanzati. La nostra è una società della competizione tra civiltà del passato ed el presente, ma anche tra modelli di efficienza economia bellezze. Il secondo protocollo, siglato insieme al Mibact e alla Fondazione Ferrovie dello Stato, riguarda la valorizzazione e lo sviluppo di progetti integrati per la promozione del Polo Museale di Pietrarsa e dei siti archeologici di Ercolano ed i Pompei. In sinergia con la Protezione civile regionale, obiettivo è il rafforzamento delle infrastrutture a servizio del Piano di Emergenza Vesuvio mediante la realizzazione di opere necessarie a consentire imbarco e lo sbarco di passeggeri presso il piazzale del Polo Museale di Pietrarsa. Inoltre è previsto lo sviluppo di sistemi di raccordo intermodale tra il Porto di Napoli e i siti di Ercolano e Pompei privilegiando i collegamenti marittimi e ferroviari. Il terzo protocollo riguarda la riattivazione della linea ferroviaria storica Avellino-Rocchetta S. Antonio con finalità di promozione culturale, turistica e territoriale.

## Nascono gli Osservatori distrettuali per le risorse idriche

[Redazione]

Si è svolta ieri a Roma, presso il Ministero dell'Ambiente, la Giornata nazionale di studio sulla gestione degli eventi da scarsità idrica, organizzata dal Ministero dell'Ambiente e dal Dipartimento della Protezione civile. Hanno partecipato all'evento, tra gli altri, il ministro dell'ambiente Gian Luca Galletti, che ha aperto i lavori congiuntamente ai rappresentanti del Dipartimento di Protezione Civile. Per la Regione Molise, ha preso parte ai lavori l'Assessore Pierpaolo Nagni il quale, a margine dell'incontro, ha sottolineato che "Abbiamo affrontato attentamente il problema della scarsità della risorsa idrica e degli utilizzi spesso impropri, approcciando il ruolo e le funzioni dei nascenti Osservatori distrettuali per le risorse idriche. Tali organismi, che saranno permanenti in tutti i distretti idrografici individuati, costituiscono un supporto tecnico-specialistico alle decisioni politiche sul problema della siccità che spesso interessa i nostri laghi e i corsi d'acqua e sono finalizzati a rilevare gli usi idrici in atto all'interno dei bacini. Gli Osservatori, poi, dovranno provvedere alla verifica e alla valutazione dei fabbisogni e dei consumi idrici nei vari settori di impiego dell'acqua e forniranno indirizzi sulla regolamentazione dei prelievi e degli utilizzi, tenuto conto anche della necessità di adattamento ai cambiamenti climatici. Dopo la positiva sperimentazione avvenuta nei territori padani, ha proseguito Nagni, con la sottoscrizione dei "Protocolli di intesa per l'istituzione degli Osservatori distrettuali" avvenuta ieri, tutte le Regioni potranno avvalersi di tali soggetti entrando a far parte in organismi interregionali. Il Molise farà parte di due Osservatori interregionali, riconducibili ai territori individuati dalle Autorità di Bacino Appennino Centrale e Appennino Meridionale. Dunque anche il Molise curerà la raccolta, l'aggiornamento e la diffusione dei dati relativi alla disponibilità e all'uso della risorsa idrica nel territorio del distretto, promuoverà programmi di "best practice" per un uso parsimonioso di acqua nel sistema irriguo in tutto il bacino idrografico. Bisognerà garantire agli Enti preposti, inoltre, un adeguato flusso di informazioni necessario per la valutazione delle possibili criticità e delle loro eventuali evoluzioni nel tempo, per individuare le azioni necessarie nella gestione degli eventi siccitosi e di scarsità idrica e verificarne l'implementazione, delineando al contempo anche la possibilità del verificarsi di diversi livelli di scenari di severità idrica".

L'assessore regionale Nagni: "Grande passo in avanti per la gestione ed un miglior uso delle nostre risorse". Si è svolta ieri a Roma, presso il Ministero dell'Ambiente, la Giornata nazionale di studio sulla gestione degli eventi da scarsità idrica, organizzata dal Ministero dell'Ambiente e dal Dipartimento della Protezione civile. Hanno partecipato all'evento, tra gli altri, il ministro dell'ambiente Gian Luca Galletti, che ha aperto i lavori congiuntamente ai rappresentanti del Dipartimento di Protezione Civile. Per la Regione Molise, ha preso parte ai lavori l'Assessore Pierpaolo Nagni il quale, a margine dell'incontro, ha sottolineato che "Abbiamo affrontato attentamente il problema della scarsità della risorsa idrica e degli utilizzi spesso impropri, approcciando il ruolo e le funzioni dei nascenti Osservatori distrettuali per le risorse idriche. Tali organismi, che saranno permanenti in tutti i distretti idrografici individuati, costituiscono un supporto tecnico-specialistico alle decisioni politiche sul problema della siccità che spesso interessa i nostri laghi e i corsi d'acqua e sono finalizzati a rilevare gli usi idrici in atto all'interno dei bacini. Gli Osservatori, poi, dovranno provvedere alla verifica e alla valutazione dei fabbisogni e dei consumi idrici nei vari settori di impiego dell'acqua e forniranno indirizzi sulla regolamentazione dei prelievi e degli utilizzi, tenuto conto anche della necessità di adattamento ai cambiamenti climatici. Dopo la positiva sperimentazione avvenuta nei territori padani, ha proseguito Nagni, con la sottoscrizione dei "Protocolli di intesa per l'istituzione degli Osservatori distrettuali" avvenuta ieri, tutte le Regioni potranno avvalersi di tali soggetti entrando a far parte in organismi interregionali. Il Molise farà parte di due Osservatori interregionali, riconducibili ai territori individuati dalle Autorità di Bacino Appennino Centrale e Appennino Meridionale. Dunque anche il Molise curerà la raccolta, l'aggiornamento e la diffusione dei dati relativi alla disponibilità e all'uso della risorsa idrica nel territorio del distretto, promuoverà programmi di "best practice" per un uso parsimonioso di acqua nel sistema irriguo in tutto il bacino

idrografico. Bisognerà garantire agli Enti preposti, inoltre, un adeguato flusso di informazioni necessario per la valutazione delle possibili criticità e delle loro eventuali evoluzioni nel tempo, per individuare le azioni necessarie nella gestione degli eventi siccitosi e di scarsità idrica e verificarne l'implementazione, delineando al contempo anche la possibilità del verificarsi di diversi livelli di scenari di severità idrica".

## **Altamura (Bari) - INCENDI BOSCHIVI: SOPRALLUOGO DI EMILIANO AL PARCO DELL'ALTA MURGIA**

[Redazione]

14/07/2016 Il presidente Emiliano ha fatto oggi un sopralluogo nel Parco dell'Alta Murgia, in località La Mena, nel territorio di Altamura e nei pressi di Toritto, funestato da un grave incendio. Con Emiliano, il presidente dell'ente Parco dell'Alta Murgia, Cesare Veronico. L'incendio è stato appiccato da alcuni criminali ha detto Emiliano che ha osservato le operazioni da una torretta di avvistamento che speriamo siano al più presto individuati e puniti. Nel frattempo diverse centinaia di ettari di superficie boscata con delle meravigliose querce sono state colpite. Da ieri gli uomini dei soccorsi sono al lavoro: voglio congratularmi con il Corpo Forestale dello Stato, con la Protezione Civile Nazionale e Regionale, con i piloti dei Canadair e dei Fireboss e con l'Arif per avere risolto la grave situazione, limitando al massimo i danni. In questo momento è in corso la bonifica degli incendi: i lanci dei Canadair provenienti da Lamezia Terme sono iniziati ieri alle 18 e sono proseguiti dalle 5 di questa mattina.

## Maltempo in arrivo anche in Molise, allerta della Protezione civile

[Redazione]



## Allerta meteo della protezione civile: dalle 6 di domani mattina criticità Gialla | Salernonotizie.it

[Redazione]

Maltempo\_pioggia La Protezione civile della Regione rende noto che una nuova perturbazione porterà sulla Campania locali precipitazioni anche a carattere temporalesco. Dalle 6 di domani mattina e per le 24 ore successive la criticità idrogeologica sarà Gialla sull'intero territorio per quanto riguarda i possibili fenomeni di dissesto connessi alle precipitazioni. Previste precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio o temporale. Dalla stessa ora scatta anche l'avviso di avverse condizioni meteo. Si raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure previste dai rispettivi Piani comunali di protezione civile per la prevenzione e il contrasto degli specifici fenomeni. 14 luglio 2016 0 Commenti Leggi Tutto Salerno Notizie

**Allerta meteo della protezione civile: dalle 6 di domani criticità Gialla | Salernonotizie.it***[Redazione]*

Maltempo\_pioggia La Protezione civile della Regione rende noto che una nuova perturbazione porterà sulla Campania locali precipitazioni anche a carattere temporalesco. Dalle 6 di domani mattina e per le 24 ore successive la criticità idrogeologica sarà Gialla sull'intero territorio per quanto riguarda i possibili fenomeni di dissesto connessi alle precipitazioni. Previste precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio o temporale. Dalla stessa ora scatta anche l'avviso di avverse condizioni meteo. Si raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure previste dai rispettivi Piani comunali di protezione civile per la prevenzione e il contrasto degli specifici fenomeni.

14 luglio 2016 0 Commenti Leggi Tutto Salerno Notizie

**Allerta meteo della protezione civile: dalle 6 del mattino criticità Gialla | Salernonotizie.it**

[Redazione]

Maltempo\_pioggia La Protezione civile della Regione rende noto che una nuova perturbazione porterà sulla Campania locali precipitazioni anche a carattere temporalesco. Dalle 6 di questa mattina e per le 24 ore successive la criticità idrogeologica sarà Gialla sull'intero territorio per quanto riguarda i possibili fenomeni di dissesto connessi alle precipitazioni. Previste precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio o temporale. Dalla stessa ora scatta anche l'avviso di avverse condizioni meteo. Si raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure previste dai rispettivi Piani comunali di protezione civile per la prevenzione e il contrasto degli specifici fenomeni.

14 luglio 2016 0 Commenti Leggi Tutto Salerno Notizie

**Maltempo: in arrivo temporali e venti forti | Salernonotizie.it***[Redazione]*

Pioggia\_maltempo Il transito di una perturbazione determinerà nel corso della prossima notte un peggioramento delle condizioni meteo con intensi fenomeni di instabilità, in particolare sulle regioni del medio Adriatico: lo rende nota la Protezione Civile, secondo la quale dalle prime ore di domani, venerdì 15 luglio, si prevedono precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Emilia-Romagna, Marche, Toscana, Umbria, Lazio e Abruzzo, ma anche in Molise, Campania, Puglia e Basilicata. Le precipitazioni risulteranno più intense e persistenti sulle regioni adriatiche centrali. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Previsti inoltre venti da forti a burrasca su Emilia-Romagna, Marche e Toscana, in estensione a Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia, con possibili mareggiate lungo le coste. La Protezione Civile valuta per domani allerta arancione sui versanti orientali di Umbria, Marche, Abruzzo, gran parte del Molise e Puglia centro-settentrionale. Allerta gialla, invece, su alcuni settori appenninici della Toscana, gran parte dell'Emilia, sui restanti settori di Umbria, Molise e Puglia, oltre che su Lazio, Campania, Basilicata, Calabria e sulle zone settentrionali della Sicilia. 14 luglio 2016 0 Commenti Leggi Tutto Salerno Notizie

## Bandiere a mezz

[Redazione]

In segno di lutto per la tragedia ferroviaria che ha colpito il nostro territorio lo scorso martedì 12 luglio, il Presidente facente funzioni della Provincia di Barletta - Andria - Trani, Giuseppe Corrado, ha disposto l'esposizione di bandiere a mezz'asta in tutte le sedi che ospitano gli uffici provinciali, i Centri per l'Impiego e gli istituti scolastici di competenza, fino al giorno in cui saranno celebrate le esequie. A nome di tutta la nostra comunità voglio sinceramente ringraziare tutti gli operatori della Protezione civile di Barletta - Andria - Trani, che hanno operato a fianco della Protezione Civile regionale con encomiabile spirito di sacrificio nel fronteggiare un'emergenza senza precedenti, supportando il centro coordinamento soccorsi in capo alla Prefettura - ha dichiarato il Presidente Corrado. Che ha ricordato come tutte le azioni siano state sovrintese dal Dipartimento di Protezione Civile Nazionale, che ha sempre garantito la presenza di propri funzionari nell'implementazione delle azioni per mitigare le criticità. Nelle fasi più concitate dell'immane tragedia che ci ha colpito, ho assistito personalmente al loro instancabile lavoro, sotto il sole cocente ed il caldo asfissiante, davanti ad immagini tanto crudeli quanto indimenticabili - ha aggiunto Corrado -. Lo straordinario senso civico, lo spirito di dedizione e l'altruismo dimostrati da forze di Polizia, forze armate, Vigili del Fuoco, Polizia Provinciale, Corpo Forestale dello Stato, Asl Bt, Croce Rossa, le strutture tecniche per la fornitura dei servizi essenziali, il coordinamento e tutte le associazioni di volontariato sono per noi motivo d'orgoglio. A tutti loro giunga pertanto il sentimento di profonda riconoscenza e di gratitudine di un'intera comunità, che lo stesso Presidente del Consiglio Matteo Renzi, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Graziano Delrio, il Capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio ed il Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano hanno voluto manifestarmi personalmente nelle scorse ore. Il Presidente della Provincia ha poi aggiunto: un ultimo ringraziamento intendo rivolgerlo ai tanti, tantissimi cittadini della nostra Provincia, che durante l'emergenza hanno letteralmente preso d'assalto i centri trasfusionali del territorio, rispondendo all'appello lanciato dai nostri ospedali di donare sangue per i feriti. Ancora una volta, in momenti così drammaticamente tragici, la nostra comunità ha saputo stringersi nel dolore con fratellanza e solidarietà. Il Presidente Corrado ha così concluso: quello che ci resta di tutta questa tragedia è però soprattutto il grande dolore: per le 23 vittime colpite dall'incidente e per le loro famiglie alle quali rinnoviamo il nostro cordoglio.

## Vertigo: apre a Castellammare la prima Escape Room Cinematografica

[Redazione]

Vertigo Escape Room è un gioco di squadra multisensoriale che coinvolge i partecipanti in una situazione misteriosa. L'obiettivo è scappare entro 60 minuti! Si tratta del Real Life Game più contagioso del momento che, dopo aver già conquistato mezzo mondo partendo dalla Silicon Valley e dal Nord America, arriva anche a Castellammare di Stabia. Squadre composte da un minimo di 2 fino ad un massimo di 6 persone, un ambiente ricreato ad hoc, enigmi da risolvere e la scoperta della via di fuga entro un limite di tempo massimo di un'ora sono le caratteristiche principali di questo gioco. Vertigo Escape Room, inoltre, presenta una caratteristica aggiuntiva che distingue la stanza stabiese da tutte le altre. Si tratta infatti della prima Escape Room Cinematografica in Italia. Realizzata all'interno della Scuola di Cinema Méliès, dall'Associazione Open Mind, Vertigo presenta tre elementi presi in prestito dal mondo del cinema: la scenografia curata nei minimi dettagli che ricrea l'ambiente di gioco, la sceneggiatura di supporto alla storia ed un gioco dedicato alla scoperta di riferimenti cinematografici disseminati all'interno dell'Escape Room. 11 Luglio 2016, riapre al pubblico la Pensione Stella. Andata distrutta da un terribile incendio nell'Aprile del 1973, la Pensione era avvolta da un alone di mistero. Tutta la città di Castellammare di Stabia era a conoscenza degli strani accadimenti che avvenivano al suo interno. Dopo oltre 30 anni, il vecchio rudere viene finalmente sostituito da una struttura moderna e funzionale: la Nuova Pensione Stella. All'inaugurazione, tuttavia, qualcosa va storto... alcuni ospiti uscendo dall'ascensore si ritrovano in uno strano luogo.... sembra essere un corridoio della vecchia Pensione... le porte dell'ascensore restano bloccate alle loro spalle... un'atmosfera di pericolo avvolge tutto l'ambiente..... gli ospiti dovranno capire in fretta cosa sta accadendo e trovare una via di fuga!! E questo il punto di partenza dell'avventura in cui si imbattono i partecipanti di Vertigo. Ad accoglierli, si legge sul sito dell'Escape Room stabiese, ci sarà Giuseppina Galasso, receptionist della Pensione Stella. Una volta usciti dall'ascensore gli ospiti si ritroveranno bloccati in un ambiente ostile e misterioso abitato da strane presenze che non esitano a far sentire la propria voce. I partecipanti dovranno affrettarsi a comprendere quale mistero si cela all'interno della Pensione Stella e trovare quindi la via di fuga. Spirito di osservazione, logica ed ingegno saranno tre importanti fattori che aiuteranno le squadre a vincere il gioco. Vertigo Escape Room non si presenta come un semplice intrattenimento, ma come un'esperienza multisensoriale che inizia già prima dell'ingresso all'interno della stanza, quando i giocatori nel leggere l'inizio della storia danno sfogo alla propria immaginazione. Una volta varcate le porte dell'ascensore poi si ritroveranno catapultati in una sorta di mondo parallelo. L'obiettivo è quello di creare un'esperienza unica che sia in grado di far sentire i partecipanti come i protagonisti di un film thriller. Il divertimento è assicurato! L'Escape Room stabiese si trova al centro di Castellammare, all'interno della Scuola di Cinema Méliès in via Tavernola 5 (ad angolo con Piazza Spartaco).

## Sant'Arzenio, il sindaco Coiro rassegna le dimissioni

[Redazione]

Il primo cittadino ha protocollato il suo passo indietro presso gli uffici comunali nelle mani del segretario Carla Grezzi. Da diverso tempo aveva problemi interni al gruppo di maggioranza [citynews-s] Redazione 14 luglio 2016 12:50  
Condivisione il più letto di oggi 1 Riconteggio schede al Comune, entrano Polverino e Stabile: fuori Memoli e Napoli 2  
Consorzio Asi, Montera eletto nuovo presidente: ecco quanto guadagna 3 Forza Italia, Celano vice di Fasano. Roscia:  
"E' una barzelletta" 4 Referendum costituzionale, Landolfi esulta: "Raccolte oltre 22 mila firme" [avw] [avw] Il sindaco  
dimissionario Approfondimenti Terremoto politico a Scafati, Aliberti si dimette: "Non ho più la maggioranza" 1 giugno  
2016 Terremoto amministrativo al comune di Sant'Arzenio. Questa mattina il sindaco Antonio Coiro ha protocollato le  
sue dimissioni presso gli uffici comunali consegnandole nelle mani del segretario comunale Carla Grezzi. A spingerlo  
in questa direzione sarebbero stati una serie di problemi interni al gruppo di maggioranza Rinascita Civica, con cui  
venne eletto nel maggio 2014. In realtà anche per quelli riguardanti gli equilibri finanziari dell'Ente venuti  
meno soprattutto in seguito all'approvazione del bilancio e all'iter del Puc, ancora non approvato. Ora spetterà alla  
Prefettura inviare il commissario, che avrà il compito di guidare il Comune fino alle prossime elezioni amministrative.

## Torna il maltempo in provincia di Salerno: le previsioni per il weekend

[Redazione]

Si prevedono intense precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Emilia-Romagna, Marche, Toscana, Umbria, Lazio e Abruzzo, ma anche in Molise, Campania, Puglia e Basilicata. [citynews-s] Redazione 14 luglio 2016 19:47

Condivisione il più letti di oggi 1 Estorcevano denaro agli imprenditori: 5 arresti nella Piana del Sele 2 Oltre mille studenti truffati, vittoria del Codacons: nei guai il responsabile 3 Paura a Baronissi, donna travolta da un autobus finisce in ospedale 4 Aggredito perchè indossava la maglia della Salernitana: arrestati 3 cavesi [avw] [avw]

Si appresta a raggiungere il Sud Italia il maltempo che, in queste giorni, ha caratterizzato prevalentemente le regioni del Nord. Dalle prime ore di domani secondo la Protezione Civile si prevedono intense precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Emilia-Romagna, Marche, Toscana, Umbria, Lazio e Abruzzo, ma anche in Molise, Campania, Puglia e Basilicata. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Il sole e le temperature alte dovrebbero tornare nel pomeriggio di sabato.



## Estercevano denaro agli imprenditori: 5 arresti nella Piana del Sele

[Redazione]

Contestualmente i militari dell'Arma di Battipaglia ed Eboli hanno eseguito diverse perquisizioni locali e domiciliari in vari comuni della zona sud della provincia di Salerno [citynews-s] Redazione 14 luglio 2016 09:23 Condivisione il più letti di oggi 1 Pontecagnano, tentano di violentare una 12enne e accoltellano il padre 2 Morso da un serpente a Pontecagnano: un uomo in ospedale 3 Terremoto al Comune di Castellabate, partono gli avvisi di garanzia: nei guai anche il sindaco 4 Stupro a Santa Teresa, la vittima ai giudici: "Ecco cosa mi hanno fatto" [avw] [avw] Approfondimenti Estorsioni mafiose a Vietri: stangata per il clan familiare dei "Ciacianielli" 15 giugno 2016 Questa mattina i carabinieri di Battipaglia ed Eboli hanno eseguito un provvedimento di custodia cautelare in carcere, emesso dal Gip del tribunale di Salerno, a seguito di una richiesta della locale Direzione Distrettuale Antimafia, nei confronti di cinque indagati (Sergio Bisogni, Francesco Mogavero, Maurizio De Martino, Sergio Rainone e Francesco Sessa), ritenuti responsabili di estorsione aggravate dal metodo mafioso nei confronti di diversi imprenditori della Piana del Sele. Si tratta di persone contigue al gruppo camorristico "Pecoraro-Renna", attivo in quell'area della provincia di Salerno.

## Foggia, incendio vicino al sottopassaggio e in via della Repubblica

[Redazione]

I vigili del fuoco di Foggia sono dovuti intervenire per sedare due incendi: uno di ieri sera vicino al sottopassaggio di via Leone XIII e l'altro, questamattina in via della Repubblica. [citynews-f]Redazione 14 luglio 2016 09:16 Condivisione  
il più letti di oggi 1 Irrompono ubriachi in casa, dalla rapina agli abusi: notte di terrore per madre e figlia 2 Scontro tra treni in Puglia, morti e feriti vicino Andria: i soccorsi anche da Foggia 3 Brutalmente aggredito in via Arpi, 22enne non si dà pace: Voglio sapere chi è stato 4 Incinta lascia il fidanzato violento, ma lui continua a importunarla: scoppia rissa in strada [avw] [avw] L'incendio vicino al sottopassaggio Centralini del 115 di Foggia presi d'assedio da chiamate e segnalazioni, come quelle giunte ieri sera e questa mattina. Due gli incendi, fortunatamente lievi senza gravi conseguenze. Intorno alle 22 di mercoledì, gli uomini del 115 sono dovuti intervenire in via Leone XIII per sedare le fiamme divampate all'altezza del sottopassaggio, dove hanno preso fuoco le sterpaglie. FOTO | Incendio vicino al sottopassaggio e in via della Repubblica L'altra chiamata ai vigili del fuoco del capoluogo dauno è arrivata questamattina da via della Repubblica, dove a causare un principio di incendio, probabilmente è stato un mozzicone di sigarette entrato a contatto con delle foglie secche. Immediato e risolutivo intervento degli uomini del 115.

## Manfredonia, bomba &#039;Piro Party&#039;; rinvio a giudizio Tomaiuolo

[Redazione]

A processo Tommaso Tomaiuolo, accusato di aver piazzato l'ordigno rudimentale ai danni dell'attività di via Torre dell'Astrologo 'Piro Party' a Manfredonia. Nove in tutto le persone offese [citynews-f]redazione 14 luglio 2016 09:21

Condivisioni più letti di oggi 1

Irrompono ubriachi in casa, dalla rapina agli abusi: notte di terrore per madre e figlia 2

Scontro tra treni in Puglia, morti e feriti vicino Andria: i soccorsi anche da Foggia 3

Brutalmente aggredito in via Arpi, 22enne non si dà pace: Voglio sapere chi è stato 4

Incinta lascia il fidanzato violento, ma lui continua a importunarla: scoppia rissa in strada [avw][avw]

Dal sistema di videosorveglianza Approfondimenti

Sabato notte 'esplosivo' a Manfredonia: deflagra bomba ai piedi di 'Piro Party' 22 giugno 2015

Dopo 12 mesi di indagini, rinvio a giudizio per Tommaso Tomaiuolo, 20 anni adicembre, di aver piazzato un ordigno rudimentale ai danni dell'attività commerciale 'Piro Party', in via Torre dell'Astrologo, a Manfredonia, di proprietà di Angela Caracciolo, 32enne sipontina. Il fatto, lo ricordiamo, risale al 21 giugno dello scorso anno; la deflagrazione danneggiò saracinesca, infissi, insegna, sistema allarme e video sorveglianza, fari di illuminazione, impianto di filo diffusione e la merce esposta all'interno. Nel complesso, compresa la titolare del negozio, sono nove le persone offese dall'accaduto: tutti soggetti che hanno subito danni alle autovetture parcheggiate in zona o ai rispettivi appartamenti. Tra loro, vi è anche una donna, residente del posto, minacciata di morte dall'imputato (Lasciatemi stare altrimenti vi butto giù dal balcone se ti uccidono fanno bene è la frase riportata negli atti), che risponderà anche di questa fattispecie. Fondamentali per le indagini condotte dagli uomini del commissariato sipontino furono le immagini del sistema di videosorveglianza che la vittima consegnò alla polizia. Dai filmati è possibile rilevare, all'1 e 30 circa, una persona appostata all'angolo tra via San Lorenzo e via Torre dell'Astrologo. Lo stesso, con in mano uno zaino blu, si avvicina all'attività. Il giovane, di corporatura robusta, indossa un cappellino bianco con visiera scura, una maglia a manica lunga a fasce celesti, bianche e nere, un jeans con vistose toppe scure. Giunto dinanzi a 'Piro Party', lo stesso aziona la miccia dell'ordigno e fugge in direzione di via San Lorenzo. In sede di denuncia, la vittima - assistita dall'avvocato Pierpaolo Fischetti - ha riferito di non aver mai ricevuto richieste estorsive ma di aver subito già un atto incendiario. Il riferimento era al principio di incendio che ha interessato, pochi giorni prima dell'accaduto, il furgone della ditta, in uso al padre della titolare che la aiuta nella gestione dell'attività. Esclusa la matrice estorsiva del gesto, tra le ipotesi al vaglio degli inquirenti vi è dunque quella di una vendetta di natura privata.

## Altri due roghi tossici nel Giuglianese, parte la mobilitazione: il 23 luglio corteo a Lago Patria - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] AscoltaASCOLTACRONACAAltri due roghi tossici nel Giuglianese, parte la mobilitazione: il 23 luglio corteo a Lago PatriaSul posto sono giunti gli agenti del locale commissariato di polizia che stanno lavorando per accertare le responsabilità di REDAZIONE[44891\_ince][INS::INS]NAPOLI. Altri due incendi sono divampati nella mattinata di oggi nella zona di Masseria del Pozzo, dove nei giorni scorsi è scoppiato un vasto incendio, nei pressi della zona Asi. Sul posto sono giunti gli agenti del locale commissariato di polizia che stanno lavorando per accertare le responsabilità dei due roghi oggi. L'altro giorno sempre gli agenti del locale commissariato aridosso di un campo rom hanno sequestrato la carcassa di una vettura data alle fiamme. Intanto ieri pomeriggio al Bar Suisse a Lago Patria, si è tenuta una riunione a porte aperte, programmata da qualche giorno nel Gruppo nato su Facebook: 'Stop emergenza Roghi, che in soli 4 giorni di vita conta quasi 2000 iscritti. Sono intervenute circa 60 persone della zona e da comuni limitrofi interessati al fenomeno roghi; ognuna di loro con idee e proposte valide e opportune: In virtù di tutto quanto discusso, e nell'ottica di trovare una strategia comune che mettesse d'accordo i cittadini riguardo le modalità di dimostrazione, si è stabilito che, come prima di una serie di iniziative, partirà un corteo di persone da Via Lago Patria (altezza imbocco Asse Mediano) il giorno 23 Luglio 2016 con raduno alle ore 17. Le iniziative di protesta, che seguiranno, verranno programmate di volta in volta, e saranno comunicate attraverso il gruppo social: STOP Emergenza Roghi.

**Bar, case e auto: sequestrato il patrimonio del clan della `Napoli bene` - InterNapoli.it**

[Redazione]

[INS::INS] AscoltaASCOLTACRONACABar, case e auto: sequestrato il patrimonio del clan della 'Napoli bene'Sotto chiave beni per 800mila euro nei confronti di Raffaele Petrone, vicino aiCaiazzo-Cimminodi Antonio Mangione[44902\_poli][INS::INS]NAPOLI. A seguito di una complessa attività di indagine di natura patrimoniale,tesa all'aggressione dei patrimoni di mafia, personale della DivisioneAnticrimine della Questura di Napoli (Sezione Misure di PrevenzionePatrimoniali) ha dato esecuzione al decreto di sequestro beni emesso dalTribunale di Napoli- Sezione Misure di Prevenzione-, ai sensi della normativaantimafia, nei confronti di PETRONE Raffaele, nato a Napoli il 09.05.1944.Il Petrone è soggetto gravato da plurimi pregiudizi per associazione perdelinquere di tipo mafioso, associazione per delinquere semplice finalizzata afalso e truffa, estorsione, rapina, contrabbando, incendio, furto,appropriazione indebita, reati contro la P.A., in atto sottoposto alla misuradi prevenzione personale della sorveglianza speciale della p.s. per anniquattro con obbligo di soggiorno, ai sensi della normativa antimafia.Il prevenuto è stato, fraaltro, condannato irrevocabilmente alla pena dianni nove di reclusione per il reato di associazione per delinquere di tipomafioso, per la partecipazione, quale uno dei promotori ed organizzatori, alpotente sodalizio camorristico operante nei quartieri collinari Vomero-Arenella(Caiazzo-Cimmino), la cui finalità era di assumere il controllo di tutte leattività illecite esercitate sul territorio dei predetti quartieri, in primisestorsioni in danno di imprenditori e commercianti, ed il traffico di ognigenere di sostanze stupefacenti.Il citato decreto giudiziario, emesso dal locale Tribunale in accoglimento diarticolata proposta del Questore di Napoli, formulata a seguito di complessa eprolungata attività investigativa svolta dalla sezione Misure di PrevenzionePatrimoniali, ha disposto il sequestro dei seguenti beni, risultati nelladisponibilità di PETRONE Raffaele e formalmente intestati a suoi stretticongiunti, considerata la sussistenza di ampi e concordanti indizi circa laprovenienza almeno indiretta dei beni dalle attività illecite compiute dalPetrone:Totalità delle quote e del patrimonio aziendale della società ENOR s.r.l.,attiva nel settore della ristorazione, con sede legale in Napoli alla via M.Schipa e luogo di esercizio in Napoli al quartiere Vomero, piazza Medaglied Oro nr. 49, bar Petit Cafe. Appartamento (con relativo localepertinenziale ad uso rimessa) ubicato in Napoli alla via Marco Aurelio s.n.c.(Rione Traiano). Autovettura Fiat Panda.Il valore del patrimonio posto sotto sequestro ammonta a circa 800 mila euro.Giova infine evidenziare che il sequestro odierno è stato emessosuccessivamente alla confisca di prevenzione di un ingentissimo patrimonioimmobiliare, mobiliare e societario per un valore complessivo di circa 45milioni di euro riconducibile a PETRONE Raffaele, effettuata in seguito alprovvedimento ablatorio già emesso nel maggio 2013 dal Tribunale di Napoli-Sezione Misure di Prevenzione- e confermato dalla Corte di Appello di Napoli.